ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 601

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 9 Dicembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 601 — Nuova Serie N. 1873

Le vittorie fasciste sul terreno finanziario nella relazione di Volpi al Senato

Il prestito americano di 100 milioni di dollari, ottenuto a condizioni senza precedenti, rafforzerà le riserve auree dell'Italia - La circolazione diminuita di 265 milioni nel mese di novembre - La stabilizzazione della lira, l'incremento delle entrate e il decisivo miglioramento della bilancia commerciale - Il plauso dell'Assemblea al Governo

L'eccezionale seduta a palazzo Madama

ROMA, 8

La seduta è aperta alle 15 dal vicepresidente sen. CIUFELLI, che dà comunicazione di una lettera del Presidente sen. Tittoni, il quale annuncia di essere impedito da una lieve indisposizione a partecipare ai lavori dell'assemblea. Interpretando il sentimento di tutti i senatori, formula l'augurio che presto l'amato Presidente possa riprendere il suo seggio. (*Applausi unanimi*).

Comunica quindi le dimissioni per ragioni di salute da parte dei sen. Inghilleri e Berio, membri effettivi, e dei sen. Calabria, Carissimo e Tamassia, membri supplenti, dal loro ufficio nella Commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte di giustizia. Aggiunge che data la motivazione delle dimissioni stesse, il Senato non può che prenderne atto. In conseguenza, in una delle prossime sedute si procederà alla votazione per la loro sostituzione.

Il PRESIDENTE commemora infine i senatori defunti, Bonazzi e D'Ovidio, e dà notizia della morte del sen. Capaldo. Il ministro FEDELE si associa a nome del Governo alle commemorazioni, e ricorda specialmente gli scritti manzoniani e danteschi di Francesco D'Ovidio e la sua opera incomparabile di esemplare maestro. (*Approvazioni*).

Il saluto al ministro delle Finanze

Appena l'on. Fedele ha finito di parlare, entra nell'aula il ministro delle Finanze, conte Volpi. Egli è accolto al suo apparire da vivissimi applausi, cessati i quali prende la parola il vicepresidente sen. CIUFELLI, per porgere al ministro il saluto dell'assemblea.

«Il plauso unanime — egli dice — col quale il Senato vi ha accolto, on. conte Volpi, ministro delle Finanze, è certamente altissima attestazione d'ammirazione per la vostra opera abile e sagace di negoziatore e di diplomatico, ed altresì sentita affermazione di gratitudine che il Senato vi tributa, esponente in ciò non di sentimenti di parte, ma come sempre, del pensiero dell'intera Nazione. Ma non solo a voi e dai vostri abili cooperatori va la gratitudine della Nazione, ma altresì ai valorosi negoziatori dell'altra parte, ai negoziatori americani.

Da ambo le parti la missione del problema imponente da risolvere fu veramente alta e lungimirante; dall'una e dall'altra parte non si portarono mezzi per distruggere opposte trincee, ma materiali per fondare un grande edificio di solidarietà economica, a comune vantaggio. Ebbene, ciò voi, on. Volpi, rivelaste all'altro ramo del Parlamento, dicendo che non vi furono nè vincitori nè vinti. No, poichè non vi fu combattimento, ma solo azione di solidale comune apporto di mezzi, per una valida fruttuosa cooperazione fra una grande nazione ricca di mezzi naturali e di meraviglioso ardimento industriale, ed un'altra, cui il suolo fu più avaro dei suoi tesori, ma che per contro assicura fede in se stessa e nel suo avvenire dispone di genialità direttive e di abbondante, sobria e intelligente opera manuale.

Di tale edificio imponente di solidarietà economica, voi ed i vostri cooperatori italiani, all'unisono coi negoziatori americani, avete gettato le sicure basi, e già una prima cospicua parte del mirabile edificio che sorge si intravede dal disegno di legge che primo figura al nostro ordine del giorno. Voi, negoziatori di ambo le parti, avete compreso nell'altezza e dirittura pratica delle vostre menti, che non di un meschino affare si trattava, in cui l'astuzia e la furberia mercantile abilmente giocate dovevano sopraffare o l'una o l'altra parte; ma di comune altissimo interesse, di sana e sincera cooperazione fra Italia ed America. Perciò ai negoziatori italiani ed americani va oggi la gratitudine dei due grandi popoli, che già affratellati da vincoli di sangue della grande guerra, si sentono oggi avvinti da nuovi vincoli economici, apportatori di comune grandiosa prosperità per l'America e per l'Italia. (*Vivissimi e replicati applausi*).

La risposta del conte Volpi

Salutato da nuovi applausi, s'alza a parlare il ministro delle Finanze, conte VOLPI, il quale dice:

«Benchè appartenga al Senato da vari anni, è questa la prima volta, per ragioni del mio lungo governo d'Africa, che ho l'onore di parlare all'alto consesso, al quale porgo perciò il mio devoto reverente saluto. Io ringrazio il Presidente del Senato e gli onorevoli colleghi della magnifica dimostrazione di fiducia, di consenso che hanno voluto dare alla delegazione, e ringrazio a nome della delegazione tutta, che in un solo sforzo, in un solo palpito di ardente passione ha dato quotidianamente nei limiti delle nostre modeste forze tutta se stessa per raggiungere un risultato, che per noi è il più grande premio sapere e vedere come è stato dal Paese riconosciuto.

Farò in sede di discussione del progetto di legge per il prestito dei 100 milioni di dollari, delle precise dichiarazioni; per il momento mi limito quindi a ringraziare nuovamente il Senato e a ricordare nuovamente, perchè tale è la verità fondamentale che l'opera è stata più agevole di quanto potesse apparire. Parlavamo in nome di un popolo, il cui sforzo mirabile, la cui capacità di abnegazione e di sacrificio è ormai nota a tutti; di un popolo che ha dato in questi ultimi tre anni prove mirabili; parlavamo in nome di un uomo che il mondo intero guarda quasi con invidia, la cui figura, al di là dell'Oceano, ha quasi i limiti di un mito: di Benito Mussolini. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

Alcuni senatori qui presenti, nella loro veste di rappresentanti del popolo e dell'Esercito vittorioso, primo fra tutti il maresciallo Diaz, mi hanno preceduto in America, ed io ho trovato ancora la scia luminosa d'italianità che vi hanno lasciato. Essi avrebbero potuto constatare con gioia e con soddisfazione senza pari che l'Italia è riconosciuta laggiù per quel che vale. Essi avrebbero potuto constatare che l'assieme dell'accordo di Washington e di New York segna veramente la fine della guerra.

On. colleghi! Voi discuterete fra pochi istanti il disegno di legge per il prestito, ma questo disegno di legge ha una prerogativa: il Senato di Roma lo ratifica dopo che è stato ratificato da due popoli; dal popolo americano, che generosamente ha voluto riconoscere l'altissimo prestigio che all'Italia ha dato il Governo fascista, sottoscrivendo in un'ora largamente il prestito di molti miliardi. Ed il Governo italiano ha avuto non solo tal cresima dell'accordo, ma ha sentito ancora una volta intorno a sè tutto il popolo italiano, con la sottoscrizione del dollaro, che ognuno ha interpretato come atto di solidarietà piena ed assoluta col Governo nazionale. (*Applausi vivissimi e prolungati; tutti i ministri si congratulano con l'oratore*).

Diaz esalta l'opera del Fascismo

Chiede ora la parola il maresciallo Diaz. Egli pronuncia il seguente discorso:

«Non sembri strano che in materia assolutamente non militare io prenda la parola, ma sento il dovere di ringraziare S. E. il ministro Volpi per avere ricordato il viaggio che io compii in America. Quel viaggio fu sottolineato da grandissime manifestazioni di simpatia del popolo americano e del popolo italiano, ed io vidi chiaramente che fin da allora si pensava seriamente al problema che oggi si è risolto. In un banchetto che ebbe luogo a New York, mi fu chiaramente domandato che cosa pensavo del debito che gli Stati europei avevano verso l'America. Risposi che l'Italia aveva la fierezza di non aver mai mancato ai suoi impegni e che li avrebbe mantenuti. (*Approvazioni*). La frase fu accolta con molto compiacimento, il che dimostra quanta importanza il popolo americano, di tutte le classi sociali, dava alla conclusione dell'accordo che testè si è concluso.

Io non aggiungo parole per chiarire ed accrescere la manifestazione di plauso verso gli uomini che quest'accordo hanno stipulato. Non aggiungo parole per unire il mio atto di fede in coloro che hanno portato l'Italia alla valorizzazione della Vittoria, al punto di poter con chiarezza e fermezza confermare che i debiti si pagano e che gli impegni con gli americani si mantengono, perchè nulla ho da aggiungere a quanto finora è stato detto ed è nella coscienza di tutti. Ma rilevo una frase dell'on. ministro delle Finanze: «Questo patto concluso con l'America chiude la guerra e valorizza ancora la Vittoria»; ed è vero: da oggi l'Italia può dire a tutti che i suoi impegni sono dignitosamente mantenuti. La Vittoria ha il suo ramo d'ulivo nelle mani, ed il lavoro potrà svolgersi proficuamente per tutti, anche per coloro che della guerra hanno, non dico la professione, ma il mandato. Al popolo americano, infine, io rivolgo il mio pensiero, perchè esso si è oggi dimostrato, nelle trattative, così grande, come è stato nella guerra. (*Vivissimi applausi*).

La discussione sul prestito

Si intraprende quindi senz'altro la discussione del disegno di legge per la conversione in legge dei decreti 18 novembre 1925, che autorizza l'emissione di un prestito di 100 milioni di dollari negli Stati Uniti d'America, e 18 novembre 1925, che autorizza provvedimenti speciali per la convenzione stipulata fra il ministro delle Finanze e la Banca J. P. Morgan e C. di New York.

Primo oratore è il sen. WOLLEMBORG, il quale dichiara che darà voto favorevole al disegno di legge, perchè crede che sia un dovere del Senato onorare all'estero la firma del Governo italiano. Accenna alle condizioni del prestito, quali si rilevano dalla stampa tecnica francese ed inglese, e non chiede al ministro delle Finanze dichiarazioni precise intorno all'uso dei 94 milioni di dollari che vengono all'Italia in virtù di quel prestito.

VOLPI: Lo dirò precisamente.

WOLLEMBORG: Ero già preparato a non muoverle alcun biasimo, se non avesse creduto opportuno di fare alcuna dichiarazione e ne avesse fatta una in forma indeterminata e generica. E l'oratore proseguendo dice che non si lagnerà se il ministro non crederà opportuno di dare alcuna conferma o smentita alle osservazioni che egli verrà facendo nel suo discorso; solo raccomanda il massimo controllo sull'assunzione di ulteriori prestiti all'estero, sia da parte di enti parastatali o semi pubblici, sia da parte di private imprese industriali.

FERRARIS MAGGIORINO, premette che le parole con le quali il Governo ha presentato al Senato il disegno di legge danno ad esso un carattere di continuazione della battaglia della lira. Le dichiarazioni che il ministro delle Finanze farà, varranno a dissipare pregiudizi e opinioni ingiustificate che presso alcuni paesi si hanno rispetto all'Italia. L'oratore poi accenna che ci troviamo in un periodo di inflazione ereditato dalla guerra e dimostra come questa inflazione molteplice, e cioè, inflazione monetaria e di circolazione per conto dello Stato e per conto del commercio; inflazione di titoli azionari e inflazione di spese nelle amministrazioni statali, può esser vinta rafforzando il bilancio dello Stato, non con le asprezze fiscali, poichè non è più possibile aumentare il gravame delle imposte ma con una politica di economia. Chiede poi quale sia il nostro avvenire monetario. Su questo problema non si sono avute che poche dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio in recenti occasioni fuori e dentro il Parlamento, dalle quali si deduce che il Governo intende di scartare assolutamente la politica di stabilizzazione della moneta, che è la politica dei paesi in fallimento, di respingere ancora per lungo tempo il ritorno alla lira-oro e di fare una politica di rivalutazione sia pur lenta della lira. A tale politica l'oratore si associa e conclude augurando che l'Italia dopo la vittoria militare possa raggiungere per merito dell'on. Volpi e del Governo presieduto dall'on. Mussolini, anche la vittoria economica e monetaria. (*Approvazioni*).

Un'interruzione dell'on. Mussolini

L'oratore che segue — il sen. CRESPI — manda il suo plauso ai delegati italiani, che sotto la guida dell'on. Mussolini hanno bene meritato della Patria. Il popolo italiano ha sentito tutta l'importanza degli accordi conclusi in America, ed ha compreso che corrisponde ad un senso di altissima dignità. Il sistema dei pagamenti dà all'Italia tutta la possibilità di eseguirli. Il trattamento fatto all'Italia ed il seguente prestito sono la prova di questa fiducia.

Confida in un felice accordo per il debito verso l'Inghilterra, la quale ha sempre dichiarato che non avrebbe chiesto mai condizioni peggiori di quelle che avrebbe accordato l'America. Vi è poi la questione del debito russo, che si è detto volersi ripartire tra gli altri debitori solvibili. Ciò sarebbe di grande aggravio all'Italia, che sarebbe soffocata dalla ripartizione di così ingente debito. Ma ha fiducia nella tradizione e nella equanimità dell'Inghilterra. Una sistemazione definitiva darebbe agio di raggiungere il desiderio della Delegazione italiana a Parigi, capitanata dall'on. Orlando, quello di pagare i debiti di guerra col ricavo delle riparazioni. Così l'Italia potrebbe col ricavo delle riparazioni saldare tutti i suoi debiti. Ma è necessario che venga istituita una cassa di ammortamento, nella quale sia versato tutto ciò che serve per il pagamento dei debiti. Mercè gli accordi di Washington si è assicurata la stabilità della lira, ma bisogna augurare anche che dalla stabilità della lira si passi alla convertibilità di essa. (*Interruzione del Presidente del Consiglio; commenti*). Bisogna scegliere il momento in cui debba essere arrestata la stabilizzazione della lira nell'interesse del bene economico dell'Italia.

La discussione generale è chiusa.

Il discorso del ministro

Ha ora la parola il ministro delle Finanze. Attentamente ascoltato dall'assemblea, il conte VOLPI espone le ragioni che hanno indotto il Governo a lanciare il prestito subito dopo l'accordo di Washington, aggiungendo che la massa di riserva è già completamente ricostituita presso l'istituto dei cambi. I problemi connessi con quello monetario hanno avuto particolari cure durante questi mesi, e la circolazione dopo varie alternative è diminuita di 265 milioni nel mese di novembre. (Approvazioni). *Il credito è stato concesso dagli istituti di emissione con severi criteri di selezione, tanto che le operazioni si sono efficacemente ridotte nel decorso mese senza ripercussioni economiche e il tasso dello sconto si è constatato adatto alle circostanze.* (Approvazioni). *La rinnovazione dei buoni ordinari del Tesoro è proceduta in modo pienamente soddisfacente, ed ottimo è stato pure l'introito, che dimostra la costante fiducia del pubblico risparmio verso lo Stato.*

Le condizioni d'emissione del prestito

Noi dobbiamo tuttavia tendere decisamente ad accrescere la nostra riserva aurea. Il primo passo fu fatto con l'accensione del prestito di 100 milioni di dollari, pienamente disponibile per il Tesoro, dato il reintegro del prestito bancario precedente, che sarà rimborsato.

Le condizioni di emissione del prestito furono le migliori possibili sul mercato di New York: tasso d'interesse annuo del 7%, prezzo di emissione 94.50, rimborso alla pari in 26 anni, ma con facoltà di riscatto alla pari dopo 15 anni. Le condizioni fatte a noi sono migliori di quelle fatte ai prestiti francesi e belga. La ditta Morgan pose particolare cura nel concludere rapidamente la relativa trattativa. Il successo fu motivo di grande soddisfazione per l'Italia, che non ha precedenti di simili prestiti all'estero e che vide tal prestito largamente coperto in due sole ore. L'oratore invia il saluto riconoscente agli italiani d'America, che a questo prestito vollero concorrere in cospicua misura, dimostrando ancora una volta il loro amore alla Patria e la loro piena ed effettiva solidarietà col Governo nazionale. (Applausi).

Il ricavo del prestito sarà investito in valute pregiate di primo ordine, fruttifere di interessi, diminuendo così l'onere dell'erario in confronto del semplice deposito in metallo. Sarà più facile la stabilizzazione del corso della nostra moneta e già si constata una più agevole circolazione del danaro per il commercio e l'industria.

Le industrie in genere hanno bisogno di larghi capitali, ma la loro attività negli ultimi tempi si può considerare forse troppo intensa per le nostre disponibilità. Perciò, sarà bene che la classe produttrice ricorra all'estero per prestiti in valuta pregiata, e specialmente agli Stati Uniti, che hanno un avanzo annuale formidabile, purchè ciò avvenga a determinate condizioni. Per i prestiti accennati si richiederanno requisiti assoluti di serietà da parte di chi li richiede, e di utilità per la produzione. Il Governo non consente l'assunzione di prestiti all'estero per una durata superiore ad un anno, se non a coloro che hanno avuto la preventiva autorizzazione dal ministro delle Finanze. (Approvazioni). *Il Governo si dichiara in massima contrario all'accensione di debiti da parte delle provincie, dei comuni e di altri enti pubblici.* (Approvazioni).

La situazione del bilancio

La situazione del Tesoro, per quanto si riferisce al fondo di cassa, è grandemente migliorata nei primi quattro mesi di questo esercizio. Una porzione notevole di questa disponibilità è investita in valuta pregiata, all'infuori del ricavo del prestito Morgan. Il consuntivo 1924-25 è migliore di quello che è stato annunciato. Si ha un incremento notevole dei proventi derivanti, sia dall'aumento dei tributi che dalle entrate minori. Anche le amministrazioni delle Ferrovie, delle Poste, dei Telegrafi e dei Telefoni concorreranno a rinforzare la solidità generale del bilancio dello Stato. (Applausi).

Nella nostra bilancia commerciale negli ultimi mesi si manifesta un deciso miglioramento. Il valore complessivo delle merci importate durante i mesi di estate è asceso a un miliardo e 870 milioni, in confronto di un miliardo e 800 milioni per prodotti esportati nello stesso periodo. Con gli Stati Uniti invece abbiamo un importante aggravio per noi, esportandosi in America solo un quarto di quanto importiamo in Italia.

Il ministro conclude, esprimendo la fiducia che le cose da lui dette schematicamente al Senato saranno sufficenti a chiarire i fini sostanziali ai quali è stata ispirata la sua opera, rivolta al conseguimento di un nuovo prestito in America, dopo aver compiuta la sistemazione dei debiti di guerra. (Vivi generali applausi; molte congratulazioni).

Il plauso dell'assemblea

Il discorso del ministro è salutato alla fine da vivissimi, generali applausi. Molti senatori vanno a stringere la mano al conte Volpi.

Il Senato approva infine il seguente ordine del giorno presentato dal sen. Maggiorino Ferraris ed accettato dal Governo:

„Il Senato, plaudendo all'opera svolta dal Governo e dalla Delegazione italiana nei negoziati finanziari e monetari conclusi negli Stati Uniti, nonchè al patriottico slancio del Paese e dei connazionali all'Estero, e confidando che ne derivi nuovo e forte impulso alla politica di graduale risanamento della lira, approva il progetto di legge e passa alla discussione degli articoli''.

L'articolo unico del disegno di legge è approvato senza discussione e rinviato allo scrutinio segreto.

La seduta termina alle 18.5.

I prossimi lavori parlamentari

I progetti sulla stampa e la burocrazia al Senato

ROMA, 8

A palazzo Madama si sono riunite questa sera le Commissioni che esaminano il disegno di legge sull'ordinamento della stampa e quello sull'epurazione della burocrazia. La Commissione per il progetto sulla stampa ha approvato la relazione compilata dal sen. Rolandi-Ricci, nella quale, dopo aver dato ragione dei vari articoli del progetto ministeriale, e dopo aver esposti i motivi che militano per l'approvazione del disegno di legge, si formula il voto che sia preparata una legge completa ed integrale sulla stampa, analogamente a quanto è stato fatto per le altre professioni. Il sen. Wollenborg, che aveva espresso il parere di presentare una relazione di minoranza, ha rinunciato al proposito, anche perchè ritenuti soddisfacenti gli affidamenti dati dal Governo.

La Commissione che esamina il progetto sull'epurazione della burocrazia, si è riunita con l'intervento del ministro Rocco, il quale ha fornito agli Uffici centrali gli schiarimenti richiesti, dichiarando che è intenzione del Governo di tenere nel massimo conto tutti quei funzionari, che senza fare opera partigiana mirano unicamente a servire sotto la guida del Governo gli interessi della Nazione. E' stato nominato relatore il presidente sen. Provola.

Oggi è stata distribuita al Senato la relazione relativa alla delega al Governo della facoltà di emendare il Codice penale, il Codice di procedura penale e le leggi sull'ordinamento giudiziario e di apportare modificazioni ed aggiunte al Codice Civile.

Come abbiamo avuto occasione di rilevare, è intenzione del Governo di far sì che la Camera e il Senato, prima di prendere le vacanze natalizie, approvino buona parte della legislazione predisposta dal Governo. Così si assicura che oltre gli argomenti, la cui trattazione dinanzi al Parlamento è stata annunziata, la Camera si occuperà anche dell'approvazione di tutti i trattati internazionali che erano ancora pendenti.

Si è riunita questa mattina a Montecitorio la Commissione parlamentare nominata dal Presidente della Camera nella seduta di sabato scorso ed incaricata dell'esame dei disegni di legge riguardanti il patto di Locarno, l'accordo di Washington, i trattati con l'Albania e la cittadinanza italiana agli abitanti del Dodecaneso. E' stato nominato presidente, l'on. De Stefani e segretario l'on. Pace. Erano presenti inoltre gli on. Ernesto Belloni, De Capitani, Suvich, Andrea Torre e Ernesto Vassarro.

La Commissione, dopo aver preso in esame e discusso i punti fondamentali dei vari disegni di legge, ha conferito mandato di fiducia per la compilazione delle relazioni all'on. De Stefani per l'accordo di Washington, all'on. Torre per il patto di Locarno, all'on. Vassallo per i trattati con l'Albania e all'on. Pace per la cittadinanza italiana nel Dodecaneso.

I progetti tributari di Loucheur

approvati dal Consiglio dei ministri

PARIGI, 8

Nel Consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Loucheur per oltre due ore ha illustrato i progetti di assestamento finanziario, che sono stati approvati. I progetti sono sette, ma soltanto i primi due saranno prsentati alla Camera domattina.

Il primo progetto istituisce degli aumenti dei prezzi del tabacco, dei diritti di bollo e di registro, della tassa sull'alcool, sulle essenze e sulle tariffe postali e telegrafiche. La tassa sui prodotti agricoli sarà raddoppiata; le cedol edell'imposta sulla rendita saranno anche alquant oaumentate. La tassa sul cambiamento di immobili e di fondi di commercio sarà aumentata del 22 per cento alla prim acessione, e le seguenti verranno colpite col 12 per cento. Infine, sulle successioni sarà istituita una tassa progressiva sul capitale che beneficerà di una riduzione nei casi in cui venga pagata dal contribuente. Da queste varie imposte Loucheur spera di ricavare sette miliardi nel 1926 e otto miliordi nel 1927.

Il secondo progetto si riferisce alla tassa di ammortamento. La parte dei prodotti fiscali che sarà destinata al risanamento finanziario — per un ammontare di poco più di 4 miliardi — sarà attribuita alla Cassa nazionale di ammortamento del debito, che è oggetto del secondo progetto elaborato dal signor Loucheur. Per l'instaurazione di questo nuovo organismo il ministro delle Finanze si allontana di poco dal dispositivo precedentemente previsto.

Non è difficile prevedere una calda battaglia parlamentare intorno a questi progetti. Negli ambienti di sinistra le imposte indirette sembrano debbano essere male digerite, e si afferma che numerosi radico-socialisti sarebbero decisi a battersi per l'idea socialista del prelevamento sul capitale.

L'accordo romeno-americano per il debito

firmato a Washington

BUCAREST, 8

Si annuncia ufficialmente che l'accordo relativo al debito della Romania con l'America è stato firmato a Washington da Mellon per gli Stati Uniti e da Titulesco per la Romania.

La Conferenza ferroviaria di Verona

accoglie le proposte della delegazione italiana

VERONA, 8

La seconda giornata della Conferenza internazionale ferroviaria per i servizi merci diretti è stata laboriosissima. I lavori sono stati dedicati all'ulteriore studio della relazione della delegazione italiana riguardante l'inoltro dei carri merci per Tarvisio, Pontebba e Piedicolle.

La proposta italiana è stata in linea di massima accettata dai vari delegati, ai quali incombe ora il compito di elaborare l'applicazione nelle varie reti, con riferimento all'itinerario dei paesi di transito e di arrivo, alla varietà delle tariffe, e in special modo all'inserimento dei nuovi diretti nella preesistente sistemazione oraria.

La giornata di domani sarà dedicata ad altri lavori di dettaglio, sempre nell'ambito dell'importante proposta italiana, e sarà studiata l'applicazione pratica del sistema escogitato dai delegati triestini nei rapporti del passo del Brennero.

Le linee dell'accordo per Giarabub

raggiunto mediante reciproche concessioni

ROMA, 8

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nell'accordo raggiunto fra l'Italia e l'Egitto per la delimitazione dei confini fra la Cirenaica e l'Egitto, la linea di frontiera è stata fissata secondo un tracciato corrispondente a quello previsto nell'accordo Milner-Scialoja. La linea parte a 10 km. dell'estremità nord della baia di Solum, procede verso sud, include nel territorio cirenaico Giarabub e il territorio circostante, e discende quindi verso sud lungo il 25.o meridiano est Greenwich.

Tenuto conto dell'assoluta mancanza di acqua a Solum, il Governo italiano, animato dai più amichevoli sentimenti verso l'Egitto, ha creduto di accogliere la richiesta del Governo egiziano per la cessione dell'area in cui sono situati i pozzi di Ramla, per un raggio non superiore a 500 metri, e una breve striscia di accesso non adiacente alla costa, la cui larghezza media non supera gli 80 metri. E' però riservato anche a nostro favore l'uso dell'acqua di tali pozzi, e il Governo egiziano concede in contraccambio all'Italia il libero transito della strada carovaniera che conduce a Giarabub, che non era compresa nell'accordo Milner-Scialoja. In considerazione delle necessità delle popolazioni locali e per facilitare gli scambi economici, si è fatta riserva di mitigare reciprocamente con ulteriori accordi gli attuali diritti doganali del transito di frontiera, e i diritti di pascolo, abbeverata e semina, sulle basi della reciprocità dell'esenzione da diritti e tasse.

Si è anche convenuto di rinviare a una commissione mista le questioni concernenti la nazionalità e la facoltà di opzione per gli abitanti delle zone confinanti oggetto dell'accordo.

Si è inoltre stabilito che gli individui viventi nello stato di nomadismo, di nazionalità italiana o egiziana, saranno rispettivamente sottoposti ai tribunali competenti nelle zone di frontiera, dove essi avessero commesso delitti, e quando fossero arrestati nelle dette zone. Inoltre, gli individui soggiornanti da più di un anno in una zona di frontiera, dovranno essere sottoposti alle imposte sui nomadi, applicabili in tali zone.

Si è infine introdotta nell'accordo la clausola arbitrale, e si è convenuto che lo scambio delle ratifiche abbia a Roma. In armonia alle sue direttive generali di politica religiosa, l'Italia ha creduto opportuno di garantire la inviolabilità dei luoghi santi in Giarabub, e la libertà di accesso e di culto ad essi per tutti i fedeli, nonchè la libera entrata delle offerte degli stessi fedeli inviati ai santuari. Sarà concessa l'amnistia nelle zone di frontiera per i delitti politici ed altri commessi fino al giorno della firma dell'accordo.

La battaglia per Mossul in pieno sviluppo

Pericoli per la pace se Inghilterra e Turchia non riescono ad accordarsi

GINEVRA, 8

Un gran puzzo di petrolio oggi nei lussuosi corridoi della Società delle Nazioni: Mosul, sempre ancora Mosul. La questione politica che involge la vertenza di Mosul si estende a tutto l'assetto dell'Asia orientale, dove l'Inghilterra cozza con la Russia, e Cicerin, in questi ultimi tempi specialmente, non ha mancato in nessuna occasione per farla sentire e magari per dichiararla apertamente. Tutto ciò naturalmente incombe sull'atmosfera ginevrina ed ha dato alla giornata di oggi un tono di passionalità che raramente si incontra nell'aula della Società delle Nazioni.

Ma non è di tutto ciò che si è discusso oggi, almeno ufficialmente. Il problema di Mosul qui si presenta sotto un aspetto perfettamente giuridico, e forse è opportuno per la chiarezza del dibattito ricordare rapidamente i precedenti.

L'Inghilterra si rimette al Consiglio...

L'origine del conflitto bisogna cercarla nell'art. 3 del trattato di pace di Losanna, il quale prevedeva che la delimitazione delle frontiere fra l'Irak e la Turchia sarebbe stata cercata dapprima mediante trattative dirette fra la Repubblica di Angora e la potenza investita del mandato dell'Irak, e cioè l'Inghilterra. Se questi negoziati non avessero avuto esito favorevole entro un termine di nove mesi, la questione doveva essere portata davanti al Consiglio della Società delle Nazioni. Le trattative dirette si svolsero a Costantinopoli, e non servirono ad altro che a dimostrare l'inconciliabilità dei due punti di vista. Si dovette dunque ricorrere al Consiglio.

Le due potenze interessate non sollevarono obiezioni su questo punto, ma una divergenza di vedute sorse circa i poteri che spettavano al Consiglio e circa la procedura che l'alto consesso doveva seguire. Mentre l'Inghilterra accettava senza riserve in precedenza la sentenza che il Consiglio avesse emessa, la delegazione turca gli contestava l'eventualità di arbitro. Gli è perciò che nella seduta del 19 settembre 1925 il Consiglio decise di chiedere alla Corte permanente di giustizia internazionale un parere, per sapere quale è la natura della decisione che deve prendere il Consiglio in virtù dell'art. 3 paragrafo 2 del trattato di Losanna; sentenza arbitrale, raccomandazione, o semplice mediazione. La decisione deve essere presa all'unanimità o può essere presa a maggioranza?

E la Corte ha risposto: 1) la decisione da prendersi dal Consiglio sarà obbligatoria per le parti e costituirà una determinazione definitiva delle frontiere tra l'Irak e la Turchia. 2) La decisione da prendersi dovrà essere decisa all'unanimità. Le parti interessate parteciperanno alla votazione, ma il loro voto non conterà nel calcolo dell'unanimità.

...mentre la Turchia ne contesta la competenza

Si tratta oggi di sapere se il Consiglio intendeva o no di far suo il parere consultivo della Corte permanente.

Unden (Svezia) relatore, si limita a ricordare i precedenti della questione e a proporre al Consiglio di approvare l'interpretazione che la Corte ha dato dell'art. 3 del Trattato di Losanna.

Il ministro delle Colonie inglese, Amery, che rappresenta l'Inghilterra, per questo argomento rileva che la dichiarazione fatta da lord Parmoor prima, e poi da lui ripetuta, di accettare senza riserve le decisioni del Consiglio, non ha più ragione d'essere, poichè la facoltà del Consiglio di pronunciarsi in senso obbligatorio per le parti non dipende più da un loro libero consenso, ma gli deriva dal testo stesso dei trattati ed il Governo di S. M. Britannica non mette neanche in discussione la possibilità di ripudiare gli obblighi che i trattati hanno messo a suo carico.

Munir bey, a nome della Repubblica turca dichiara che non si può considerare il suo passo come legato dalla decisione della Corte, perchè sin dal primo momento ebbe negato l'utilità del consulto, ritenendo che in nessun caso il Consiglio possa esercitare la parte di arbitro, ma soltanto quella di conciliatore e di mediatore. Solleva una discussione circa l'applicabilità dell'art. 15 del patto, che prevede l'azione conciliatrice moderatrice del Consiglio affermando che essa non può entrare in giuoco, contemporaneamente all'art. 5 che prevede le decisioni obbligatorie, poichè quando si tratta dell'art. 5, il Consiglio acquista una veste precisa di conferenza diplomatica per la quale deve sussistere l'unanimità dei voti compresi quelli delle parti interessate.

E conclude: «Per essere sincero non posso dissimulare che nella soluzione di argomenti di una importanza così vitale come quello che ci occupa attualmente, qualsiasi insistenza che avesse per iscopo di fare accettare in precedenza dagli interessati una soluzione in cui questi non potessero scorgere nettamente sin dal principio le conseguenze, non può aver altro risultato che quello di provocare dubbi e inquietudini.

Un'abile mossa dell'on. Scialoja

L'on. Scialoja mette in votazione le conclusioni del relatore, ma il delegato turco osserva che alla decisione che il Consiglio sta per prendere, deve essere applicata la regola dell'unanimità. Su questa osservazione i pareri sono discordi, e la discussione minaccia di sbizzarrirsi in logomachie inutili, sino a quando l'on. Scialoja con una sua trovata propone ai membri del Consiglio di riunirsi a prendere il thè in una sala vicina: ciò permetterà loro uno scambio di idee senza l'assillante presenza del pubblico.

La sospensione della seduta dura circa un'ora e mezza. Quando l'on. Scialoja riprende il posto al seggio presidenziale, dichiara che, pur trattandosi di una questione nettamente pregiudiziale, per la quale la regola della semplice maggioranza dovrebbe bastare, data l'importanza dell'argomento, il Consiglio ritiene opportuno di applicare questa misura che la Corte permanente di giustizia internazionale ha suggerito per la decisione di merito, cioè l'unanimità con l'esclusione dei voti delle due parti interessate.

Alla votazione si ottiene l'unanimità, meno il voto turco, epperò le conclusioni del relatore sono approvate.

Unden, osserva subito che la decisione presa dal Consiglio significa che esso riconosce di avere anche il diritto di pronunciare sentenze obbligatorie per le due parti, ma che non significa affatto che il Consiglio rinunci alla sua facoltà di esercitare funzione moderatrice.

Amery chiede al Consiglio quando ritiene opportuno di udire il rapporto del presidente della Commissione d'inchiesta inviato nel vilajet di Mosul, per constatare le violazioni di frontiera commesse dai turchi in questi ultimi tempi.

L'on. Scialoja esprime il parere che forse domani stesso si potrà prendere atto di questo documento. Ad ogni modo, scioglie la seduta, rinviando ogni discussione ad una seduta da stabilirsi.

Un'indiscrezione giornalistica

Stamane Chamberlain tempestava nei corridoi della Società delle Nazioni contro il malvezzo dei giornalisti di fare delle indiscrezioni che, secondo lui, possono perfino compromettere i lavori più gravi, che sono in pieno svolgimento. Questa sfuriata del primo delegato inglese deve essere messa in rapporto con un buon colpo giornalistico compiuto dall'*Agenzia telegrafica svizzera*, la quale è riuscita ad avere il testo del progetto di programma da assegnarsi alla Commissione preparatoria per la Conferenza del disarmo. Questo documento nelle sue grandi linee dice:

1) Che cosa bisogna intendere per armamenti? 2) E' possibile limitare gli eventuali armamenti di guerra in un dato paese oppure le misure di disarmo devono riguardare soltanto gli armamenti in tempo di pace? 3) Quali regole si possono seguire nel confrontare gli armamenti di un paese con quelli di un altro, per esempio quelle di effettivo periodo di servizio, materiali, spese, ecc.? 4) Vi sono armamenti «offensivi» ed armamenti «difensivi»? 5) a) Vi è modo di distinguere tra aeroplani civili ed aeroplani militari? Se è possibile fare una tale distinzione, come si può valutare il valore militare degli aeroplani civili, valutando la forza aerea di un paese? b) E' possibile dare seguito alle conclusioni di cui al paragrafo precedente relativamente ai pezzi di ricambio degli aeroplani e delle macchine? 6) Come si può valutare il valore militare delle flotte mercantili calcolando le forze navali di un paese? 7) Se si ammette che il disarmo dipenda dalla sicurezza, a che punto si può rializzare il disarmo regionale come conseguenza della sicurezza regionale; dove si deve dire che qualsiasi progetto di disarmo è irrealizzabile a meno che non abbia una portata generale? Se il disarmo regionale è realizzabile, si può giungere per questa via al disarmo generale?

D'altra parte ecco le questioni sulle quali il comitato non ha potuto accordarsi, a causa specialmente delle riserve fatte dal delegato della Gran Bretagna, riserve a proposito delle quali possiamo oggi dire che esse collimano in gran parte col punto di vista italiano, quali possiamo desumerle dalle discussioni che si sono avute in proposito nella sessione di settembre:

a) In base a quali principi sarebbe possibile stabilire le proporzioni tra gl' armamenti che potrebbero essere attribuiti ad ogni paese, tenendo conto, per esempio, di numero degli abitanti, ricchezze naturali, situazione geografica, lunghezza e natura delle comunicazioni marittime, densità e carattere delle strade ferrate, vulnerabilità delle frontiere e dei grandi centri vitali prossimi alle frontiere; valore effettivo in caso di guerra degli armamenti di pace di qualsiasi natura di un paese, avuto riguardo al caso particolare degli Stati che hanno un esercito permanente ed al caso particolare degli Stati agricoli che non possiedono industrie belliche, ai termini di tempo indispensabile per trasformare gli armamenti di pace in armamenti di guerra.

b) Stabilimento di un piano di azione e di assistenza economica e finanziaria in esecuzione dell'art. 16 del patto in modo da assicurare ad uno Stato attaccato i mezzi superiori a quelli del suo aggressore, per quanto concerne la mobilitazione industriale ed economica e la rapidità di questa mobilitazione;

c) Applicazione del principio in base al quale nessuna potenza dovrebbe poter mantenere armamenti suscettibili se essa si rendesse colpevole di aggressione, di permetterle di disporre di forze superiori a quelle dello Stato vittima dell'aggressione che la Società delle Nazioni riunì per opporgliele, sia in virtù dell'art. 16 del patto, sia mediante l'applicazione degli accordi previsti dall'art. 21 del patto.

Una colazione offerta a palazzo Doria dall'on. Mussolini
a un gruppo di 350 orfani di guerra

ROMA, 8

Nelle sale del palazzo Doria, alle 13, vi è stata una colazione offerta a 350 orfani di guerra da S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini. Ai piedi dello scalone, ad attendere il Presidente, erano il principe Doria, il ministro on. Fedele, il sottosegretario di Stato on. D'Alessio, don Giovanni Minozzi, fondatore dell'Opera, il conte sen. Grosoli, ex presidente dell'Opera, il governatore di Roma, sen. Cremonesi, l'on. Battaglieri, altro ex presidente del Comitato nazionale degli orfani di guerra, il Prefetto comm. Dancora, una rappresentanza del Comitato centrale madri, vedove e famiglie di caduti in guerra, il prof. Casalini e numerosi prelati appartenenti ai diversi istituti dell'Opera.

L'arrivo del Duce

Il Presidente del Consiglio, che è stato accolto al suo arrivo dagli applausi dei presenti, preceduto dal principe Doria e seguito dalle autorità intervenute, ha attraversato gli ampi saloni del palazzo, interessandosi delle opere d'arte ivi raccolte, intrattenendosi a parlare con in dirigenti delle istituzioni, tra cui vi sono vari sacerdoti. Gli orfani di guerra radunati per il pranzo, i quali provengono da diversi istituti dipendenti dall'Opera nazionale per il Mezzogiorno, presieduta dal principe Doria e diretta da padre Semeria, all'arrivo del Presidente on. Mussolini, nel salone dove erano riuniti, si sono tutti alzati in piedi ed hanno, con i loro educatori, salutato romanamente. Quindi, ad un invito del Duce, hanno continuato la loro colazione, mentre l'on. Mussolini, sorridendo, iniziava il giro delle grandi sale dove erano radunati gli orfani, soffermandosi presso vari bambini, carezzandoli e rivolgendo loro qualche parola affettuosa.

Nella sala in cui erano radunate le bambine, al suo ingresso una graziosa bambina gli ha porto un mazzo di fiori pronunciando alcune parole di devozione al Duce. S. E. Mussolini, sorridendo, ha accarezzato la bimba. Quindi è ritornato nella sala centrale dove il principe Doria ha pronunciato le seguenti parole:

Il discorso del principe Doria

«Presidente! Sono qui radunati intorno a Lei, per suo desiderio e per suo gentile e generoso invito, un nucleo degli orfanelli che noi ricoveriamo negli Orfanotrofi per lo più del Mezzogiorno d'Italia. Lei vede un gruppo composto di rappresentanze venute da tutte le maggiori Case, venute a Roma per compiere il loro giubileo. Ella gentilmente e generosamente ha voluto averli qui oggi e questa festa e ciò che a noi è riuscito forse anche più gradito è che Ella ha voluto venire di persona a trattenersi famigliarmente con essi.

Ma il suo gesto porterà gioia e consolazione, non solo in quelli più fortunati che sono qui presenti, ma l'eco di questa sua venuta qui non potrà fare a meno di recare gioia anche a quelli dei loro compagni meno fortunati, che non essendo qui presenti, certamente oggi penseranno anche essi a questo lieto evento e saranno certamente con i loro animi e con i cuori qui presenti con lui. E soprattutto, parlando di assenti, mi viene fatto di pensare ad uno che certamente gioisce di saperla qui fra noi, la cui gioia sarà non lievemente amareggiata dal pensiero di non poter presenziare anch'egli a questa simpatica festa; parlo di padre Semeria, che noi tutti rimpiangiamo in questa occasione; padre Semeria che con don Minozzi era stato ideatore e fondatore e uno dei maggiori iniziatori e continuatori di questa opera.

Eccellenza, in nome non solo di questi presenti, ma anche di quelli che, come dicevo, non potendo essere presenti in persona sono presenti qui con lo spirito in questo momento, in nome di tutta l'Opera, del Consiglio e mio mi permetto anche personalmente di ringraziarla come padrone di casa, in nome di tutti noi, per la sua venuta qui, per l'atto così simpatico e generoso che ha compiuto e che è stato grandemente gradito! (*Vivi applausi*).

S. E. Mussolini stende il braccio nel saluto romano e grida: «Piccoli, viva l'Italia!»

Parla il sen. Battaglieri

Ha preso quindi la parola il sen. Battaglieri, il quale così si esprime: «Eccellenza, le chiedo rispettosamente il permesso di esprimerle in questa circostanza così solenne per tutti noi, così fausta ed augurale, il sentimento del Comitato nazionale. Io sono lieto di poter, di fronte a questi che sono i germogli che cresceranno alla primavera del salutare avvenire, sono lieto di poter, Eccellenza, attestarvi la profonda riconoscenza del Comitato per la sapiente opera vostra, per il pietoso vostro concorso nell'opera alla quale esso assiduamente attende.

Eccellenza, ieri in paesello lontano, in un piccolo borgo sperduto ai piedi dei nostri colli, mi era permesso di dire di voi in centro redento alla fede d'Italia, che voi siete veramente il simbolo dell'avvenire d'Italia e permetterete che io lo ripeta qui in questa Roma immortale che è palpito nostro, come è stato palpito, speranza, tormento dei padri nostri e vi dico che l'Italia è con voi da un capo all'altro, non soltanto nella generazione attuale, ma nelle generazioni che si seguiranno. Noi che siamo avanti negli anni consegnamo a voi la fiaccola della civiltà e della prosperità del nostro Paese.

Colui che l'ha prima agitata in mezzo a noi, che ha divampato la fiamma della passione per l'avvenire d'Italia e il Capo nostro. Noi consegnamo a voi questa fiaccola e facciamo a voi l'augurio che sotto la direzione sua l'andiate agitando per l'avvenire, per la sempre maggiore radiosità e luce del Paese. Giovanetti, permettete che ringrazi anche il Presidente illustre che ha invocato questo convegno ed ha voluto che vi trovaste qui, questo deve essere per voi un giorno memorando. Ricordatevi che sotto la guida di coloro che con tanto affetto attendono alle vostre cure, che avete fatto il più alto sacrificio alla vostra Patria, avete dato il tributo più glorioso e caro a voi: avete dato il padre, ma la nostra Patria, di cui è Capo, fortuna per noi, Benito Mussolini, vi guarda, vi cura ed egli rappresenta per noi e rappresenterà per voi il simbolo della Patria immortale che sa e sente la riconoscenza verso i suoi piccoli.

Uno spettacolo commovente

Giovinetti, vi invito, vi prego a volere con le labbra, ma più che con le labbra col cuore, in presenza di S. E. Mussolini, in presenza del Principe che vi ha così cortesemente ospitati in questa sua splendida dimora, gridare un evviva all'Italia ed un alalà fervoroso che venga dal cuore a Benito Mussolini.

Le acclamazioni del senatore Battaglieri vengono ripetute a voce alta dai piccoli bimbi, i quali salutano romanamente il Duce, che dopo essersi fermato alcuni istanti a contemplare il commovente spettacolo, stringe la mano agli oratori e accompagnato dal Principe e dalle altre personalità si reca a visitare alcune sale del palazzo, ammirando le opere d'arte in esso conservate. Alle 13.30 S. E. Mussolini ossequiato fino al portone dal Principe e da tutte le autorità è risalito in automobile lasciando palazzo Doria. (*Stefani*).

Il Duca d'Aosta alla inaugurazione
di un Tempio votivo a Venezia

VENEZIA, 8

Oggi, S. Eminenza il cardinale Lafontaine, patriarca di Venezia, ha benedetto le fondazioni del nuovo tempio che sorgerà al Lido a scioglimento del voto formulato dai veneziani nel gennaio 1917, per la incolumità e la salvezza di Venezia dalle insidie del nemico.

Alla solenne cerimonia hanno presenziato S. A. R. il duca d'Aosta, in rappresentanza di S. M. il Re; S. E. il ministro Giuriati in rappresentanza del Governo; il generale Sani, comandante del Corpo d'Armata di Bologna; l'ammiraglio Tanca, comandante il Dipartimento marittimo e la base navale di Venezia; il gen. della Milizia nazionale Micheoroux de Dillon, il Prefetto, il Commissario, il Patriarca armeno, l'on. Magrini, il gen. Paiola, le dame di corte di S. M. la Regina, contesse Soranzo e Marcello, e numerose altre autorità e notabilità, nonchè una immensa folla di popolo, di rappresentanze e associazioni di ogni genere.

S. E. il ministro Volpi aveva scusato la sua assenza con il seguente telegramma diretto al Prefetto: «Come italiano e come veneto avrei ben voluto partecipare alla cerimonia con cui Venezia, presente il Duce invitto della III Armata, getta le fondamenta del tempio votivo, sciogliendo promesse fatte allorchè la linea del Piave vide frenato l'impeto nemico e, con se stessa, seppe salva la Patria. Impeditone da riapertura Senato invio fervida adesione alla cerimonia e prego V. S. voler scusare mia assenza presso S. A. R. augusto Principe, cui rinnovo sensi rispettosa e devota ammirazione».

Il comm. Pancino, presidente della Commissione pro tempio votivo, ha pronunciato un breve discorso e quindi ha dato lettura del seguente nobilissimo messaggio che S. A. R. il Duca d'Aosta, l'invitto condottiero di quella Terza Armata che salvò Venezia dall'invasione nemica, si degnava di far pervenire alla commissione suddetta «La immacolata Regina del cielo oggi è fra noi come nelle giornate grigie di una triste giornata, come nella riscossa ardente di un messaggio di sangue, come un balzo felino di una autunnale riscossa. Io fremo con voi, amati concittadini, nella fierezza dei cimenti superati, nella gioia del conquistato trionfo, nella soddisfazione del voto compiuto. Fu virtù del benigno Signore, fu gloria di S. Marco, sacrificio degli eroici caduti, la nostra radiosa vittoria. Nè solo con essa Iddio volle assisterci, ma premiò la nostra devozione, il nostro amore, concedendo all'Italia dopo il trionfo la riscossa civile e rinverdendo nuove fortune all'alloro di Roma. Regina del cielo, accogliete con raccolto pensiero l'invocazione solenne che noi vi rivolgiamo oggi, perchè vogliate proteggere in sempiterno l'adorata Venezia, l'Italia rinnovata e la persona augusta del Re».

La lettura del messaggio è stata ascoltata da tutti i presenti con commosso raccoglimento e alla fine accolto da uno scrosciante applauso.

Il ministro Giuriati ha poi pronunciato un elevato discorso in nome del Governo fascista rilevando come questi abbia valorizzato quei fattori religiosi che i passati Governi, in nome di una mal concepita libertà, avevano trascurato e depresso. Il discorso del ministro, frequentemente interrotto da applausi, è stato alla fine coronato da una grande ovazione. Un sacerdote ha letto il testo latino della pergamena che sarà deposta nel loculo e che è stata subito dopo firmata dal Principe, dalle autorità e dai membri della Commissione.

Un coro di bimbi, accompagnato dalla banda municipale, ha eseguito un inno sacro, mentre il Patriarca assistito dal clero, indossati i sacri paramenti presso l'artistico altare, appositamente costruito, asperge il luogo dove è collocata la croce; poscia il cardinale è sceso, insieme al Principe e le autorità, nello scavo delle fondazioni, dove con un solenne rito sono state racchiuse nel loculo, la pergamena, un mattone della porta santa e un frammento di roccia della Grotta di Lourdes. Dopo il canto del «Veni Creator», il Patriarca ha pronunciato un elevato discorso, in cui ha esaltato con ripetuti accenni le virtù di principe e di condottiero del Duca d'Aosta e il valore dei soldati della Terza Armata! ha ricordato il voto di erigere il tempio fatto nell'ora del pericolo e quando le speranze umane cominciavano quasi a mancare.

La cerimonia ha avuto termine al suono dell'inno del Piave e la Marcia Reale. La partenza dal Lido del Duca d'Aosta e del ministro Giuriati è stata salutata con rinnovate manifestazioni di omaggio.

La costituzione della Corporazione degli intellettuali
L'on. Farinacci per la selezione degli elementi da immettere nei sindacati

CREMONA, 8

Stamane ha avuto luogo la costituzione delle Corporazioni degli intellettuali, alla presenza dell'on. Farinacci e del gr. uff. avv. Di Giacomo, segretario generale della Corporazione. Dopo un breve discorso del cav. Geremini, segretario della Corporazione, l'on. Farinacci ha pronunciato il seguente discorso:

Parla il segretario del P. N. F.

«Porto a voi il saluto del partito fascista, sotto la cui egida si svolge l'attività sindacale. Le corporazioni danno a voi l'inquadramento, il Fascismo dà a voi lo spirito. Sotto l'attuale regime, non è ammessa una lotta economica che non abbia il suo sfondo morale, e perciò il sindacalismo fascista non intende inquadrare soltanto dei corpi, ma dei cuori, dei cervelli, delle anime. Per questo non condivido la circolare del mio amico prof. Sacconi che tende ad iscrivere nei sindacati intellettuali tutti coloro che oggi si dichiarano disposti ad accettare il fatto compiuto. No, o signori! Se questo è possibile per la immissione nei sindacati operai, non è possibile questo, invece, per la immissione nei sindacati intellettuali. Dobbiamo avere il coraggio di selezionare, volere la qualità, non la quantità. I porci debbono andare con i porci, i retrogradi con i retrogradi, gli opportunisti e i maddaleni pentiti con gli uomini senza fede; gli uomini di volontà, di dirittura morale e politica con il Fascismo.

Gli intellettuali e il Fascismo

L'iscrizione degli intellettuali nei sindacati deve essere un premio conferito a coloro che ci furono a fianco nei momenti in cui pur non cercandola, gradimmo la loro solidarietà. Sarebbe una umiliazione per questi se li accomunassimo oggi con tutti coloro che cantavano qualche mese fa il «de profundis» al Fascismo e che furono stanati dalle loggie in questi ultimi tempi. C'è poi una ragione fondamentale che impone la selezione. Col riconoscimento giuridico dei sindacati fascisti, i nostri iscritti acquisiscono de diritti; ad essi sarà riservato un giorno l'onore di nominare nei Consigli comunali e provinciali e nel Senato i propri rappresentanti. Da questi diritti debbono essere esclusi senza pietà gli individui che non sentirono mai il dovere verso il Fascismo verso quella gioventù che, pur ignorando la dottrina, con la morte e col carcere diede al popolo l'Italia di oggi, l'Italia fascista.!

Le salde fondamenta del regime

Signori, non dobbiamo escludere che la riunione di oggi non abbia un alto significato; è la prova migliore che con noi non vi sono soltanto i muscoli e la fede, ma vi sono i cervelli. Ciò servirà all'estero per dimostrare come un giorno l'antifascismo fu capeggiato soltanto da un gruppo di filosofi da strapazzo, da un gruppo di uomini fossilizzati nelle teorie del passato, incapaci di comprendere il grande fenomeno fascista. Signori intellettuali del 1919 al 1922, noi abbiamo con il piccone demolito la vecchia Italia e dal 1923 ad oggi abbiamo ricostruito il grande edificio. Volete fare voi la storia del nostro passato, volete dalle vostre opere trarre la teoria, volete sulle facciate esterne del nostro edificio porre la pittura e l'architettura? Fate voi. L'Italia, oltre ad essere forte, diventerà così più bella. Sappiate però questo: che le fondamenta di questo edificio, di questo regime sono salde; queste fondamenta sono sorrette da noi che come verghe di acciaio non piegheremo mai, per assicurare all'Italia ed alla nostra rivoluzione il suo completo sviluppo! (Applausi).

La cerimonia ha avuto termine con un discorso del segretario generale della Corporazione, avv. Di Giacomo.

La Casa del Fascio di Sanremo
inaugurata alla presenza della Regina Madre

SANREMO, 8

Oggi, per maggiormente solennizzare la cerimonia dell'inaugurazione della Casa del Fascio, donata dal Comune alle Corporazioni sindacali fasciste, la città era tutta pavesata di tricolori ed i muri erano tappezzati di manifesti inneggianti al Re, alla Regina Margherita e a S. E. Mussolini. Sebbene la cerimonia fosse fissata per le 15, fino dalle 13 la vasta piazza degli Eroi sanremesi era gremita di folla e di gruppi dei diversi sindacati, di rappresentanze fasciste e associazioni. Ogni persona portava all'occhiello una margherita, in omaggio alla Regina Madre che aveva aderito alla festa del lavoro.

All'ingresso della città, un gruppo di signore offre uno splendido mazzo di fiori a S. M., che era accompagnata da S. E. Panunzio, dal prefetto, dal sottoprefetto e da numerose personalità. S. M. la Regina è stata ossequiata dall'on. Moreno, che le ha portato un fervido omaggio a nome della cittadinanza. Il rev. cav. Giacomo Lombardi, parroco di S. Siro, dopo aver ossequiato la Regina, ha proceduto alla benedizione dei locali e poscia ha pronunciato una nobile ed elevata allocuzione, dicendo di essere lieto come sacerdote e come cittadino italiano di benedire la casa del Fascismo, dove si deve svolgere opera umanitaria, civile e cristiana. Quindi, l'on. Moreno ha proceduto alla consegna all'on. Rossoni dei locali offerti dal Comune fascista ai sindacati, ed ha pronunciato un discorso vibrante di fede ed entusiasmo.

Il conte Raffaele del Castillo, segretario federale dei sindacati, ha ringraziato il comune fascista con parole piene di commozione e quindi l'on. Rossoni ha manifestato la sua soddisfazione dopo tanti anni di aspra lotta a favore dei lavoratori, di parlare dinanzi alla sacra Maestà della Regina Madre. L'oratore ha poi illustrato con brevità ma efficacia tutto il programma sindacale, ha accennato ai propositi per l'avvenire e si è detto lieto che i sindacati siano ospitati nell'antica casa del Signore, divenuta oggi tempio del lavoro. Infine, l'on. Panunzio, che ha parlato a nome del Governo, ha detto di non abbandonarsi a soverchi discorsi perchè non intende essere più eloquente dei fatti. Ha terminato auspicando al più radioso avvenire del sindacalismo fascista. Tutti gli oratori sono stati applauditissimi e singolarmente complimentati dalla Regina.

Terminata la cerimonia, S. Maestà è ripartita per Bordighera, acclamata da tutta la cittadinanza. Poscia si è composto un interminabile corteo che al suono degli inni della Patria e dell'inno «Giovinezza» si è recato al monumento dei Caduti e poscia al Teatro municipale, ove l'on. Rossoni, presentato dall'on. Osvaldo Moreno, ha pronunziato applauditissimo, un lungo discorso sul sindacalismo e sull'opera che devono svolgere i sindacati nel nostro Paese.

Industriali istriani ricevuti dall'on. Mussolini

ROMA, 8

E' stata ricevuta a Palazzo Chigi dall'on. Mussolini una commissione di industriali istriani accompagnati dall'on. Bilucaglia e dal segretario politico del Fascio di Pola, prof. Draghicchio, allo scopo di far presento al Capo del Governo la situazione delle industrie di Pola e la necessità di dare incremento alle industrie stesse. L'on. Mussolini ha ascoltato con vivo interesse l'esposizione ed ha promesso di far esaminare con benevolenza dagli organi competenti le questioni prospettategli.

Provvedimenti per il funzionamento
della Federazione poligrafica

GENOVA, 8

Il Sindacato poligrafico fascista comunica: L'on. Rossoni, commissario della Federazione dei litografi, legatori ed affini, ha impartito le seguenti disposizioni ai vice-commissari nazionali on. Bramante Cucini e signor Tommaso Bruno e ai commissari regionali, per la continuità e il funzionamento dei servizi sindacali e di assistenza della federazione stessa. Le sezioni della Federazione poligrafica devono continuare sotto la commissione commissariale il loro normale funzionamento, ordinando la riscossione dei contributi, il pagamento dei sussidi per le varie forme di previdenza della Federazione e tutto quanto occorra per assicurare l'attività amministrativa e di previdenza della stessa. Per attuare quanto sopra, i commissari dovranno far assumere i poteri e le funzioni nei consigli di sezione e di ogni altro organo amministrativo, dai loro fiduciari, i quali dovranno attraverso gli esattori, provvedendo anche alla loro sostituzione se fosse necessario, assicurare il regolare e normale funzionamento tecnico-amministrativo della Federazione. Per norma degli interessati, i commissari regionali sono: Cirdi (Sicilia), Mandini (Campania), on. Cucini (Lazio), Deufemia (Toscana), Pazzetti (Emilia), Brugiani (Veneto), Menegati (Piemonte), Pacchioni (Liguria), Soncini (Lombardia), Liverani (Venezia Giulia). Detti commissari sono coadiuvati da due vice-commissari, uno designato dalla Federazione del libro e uno dal Sindacato poligrafici fascisti, ai quali sono affidate le mansioni loro demandate dai rispettivi commissari regionali.

Un gruppo fascista
fra gli impiegati comunali di Udine

UDINE, 8

Questa sera ebbe luogo una riunione dei fascisti dipendenti dalla Amministrazione comunale. Scopo della riunione era la costituzione di un gruppo fascista dei dipendenti degli enti locali.

Presiede l'adunanza il geom. Augusto Sarti. Dopo ampia discussione viene approvata ad unanimità la costituzione del gruppo fascista ed il suo regolamento; viene quindi, pure ad unanimità, su proposta del geom. Sarti e del fascista Neri, nominato il sig. Luigi Anzidi segretario del gruppo stesso.

Un ordine del giorno, presentato dal sig. Anzidi, che plaude all'azione rinnovatrice svolta dal Direttorio del Fascio di Udine e fa voti perchè con la sua alta autorità, oltre valorizzare maggiormente le forze fasciste, possa rendersi benemerito dell'intera classe, viene pure approvato ad unanimità.

La morte del cav. Salvatore di Castro
che fu servitore di camera di 5 Pontefici

ROMA, 8

Stamane, alle ore 5.40, nella propria abitazione in Vaticano, è morto il cav. Salvatore Di Castro, servitore di camera del Papa, che ha servito cinque pontefici. Essi sono: Pio IX, Leone XIII, Pio X, Benedetto XV e finalmente Pio XI.

Salvatore Di Castro aveva avuto i natali in Ciociaria, ma si considerava romano, poichè fin da bambino era venuto a Roma ed ancora giovinetto era entrato in Vaticano al servizio di camera del Papa. Amante del lavoro, nel delicatissimo compito affidatogli Salvatore Di Castro si era accattivata in Vaticano la stima di tutti e fu specialmente caro a Leone XIII e a Pio X, il quale ultimo soleva conversare con lui. Il Di Castro era un uomo assai gioviale ed era popolarissimo in Borgo ed in Trastevere. I funerali avranno luogo nel pomeriggio di domani.

La Bulgaria dovrà sciogliere
le bande rivoluzionarie macedoni

BELGRADO, 8

(K.) I giornali di Belgrado hanno da Sofia che le notizie ricevute da Ginevra sulle decisioni che verranno prese dalla Società delle Nazioni per impedire nuovi incidenti di confine e nuovi conflitti armati nei Balcani, hanno destato un vero sgomento nelle file dei combattenti macedoni e dei macedonizzanti. Secondo queste notizie la commissione internazionale d'inchiesta avrebbe proposto al Consiglio della Società delle Nazioni l'abolizione delle guardie di confine greche e bulgare — le quali non sarebbero idonee per il servizio che compiono — e la nomina di ufficiali neutrali, quali comandanti delle truppe di confine, che dovrebbero essere pagate dalla Bulgaria, rispettivamente dalla Grecia. La Commissione avrebbe presentato inoltre al Consiglio un esteso rapporto sull'azione delle bande rivoluzionarie macedoni che fomentano disordini e provocano continui incidenti di confine con le loro ripetute incursioni su territorio greco e jugoslavo ed avrebbe fatto la proposta che la Società delle Nazioni imponga alla Bulgaria di sciogliere queste bande rivoluzionarie che non hanno ragione di esistere e devono essere soppresse per impedire qualsiasi turbamento della pace nei Balcani.

La conferenza della Piccola Intesa
si svolgerà in febbraio

BUCAREST, 8

(K.) L'ufficioso *Lupta* dice che la Conferenza della Piccola Intesa si terrà appena in febbraio e che in questa occasione, oltre alle altre questioni messe all'ordine del giorno, si discuterà anche sulla propaganda in Ungheria per il ritorno degli Absburgo, sull'organizzazione economica e militare della Piccola Intesa e sull'ulteriore atteggiamento delle tre potenze della Piccola Intesa di fronte alla Russia.

Pasic guarito e Nincic indisposto

BELGRADO, 8

(K.) Nella seduta del Consiglio dei ministri, tenuta ieri, il presidente provvisorio signor Marco Gjuricic, ha comunicato ai ministri presenti che il Presidente dei ministri Pasic è guarito dalla sua indisposizione, ma che non esce di casa causa il forte freddo, che potrebbe provocargli una ricaduta. Ammalò invece di leggera indisposizione il ministro degli Affari Esteri Momcilo Nincic, il quale ieri non ha fatto atto di presenza nel suo gabinetto.

24 gradi sotto zero in Serbia

BELGRADO, 8

Nelle montagne della media Serbia il freddo nella notte scorsa è continuato ad aumentare. A Kragujevac il termometro segna 24 gradi sotto zero e a Belgrado 11.

L'ondata del freddo nell'Italia meridionale

CATANIA, 8

Da parecchi giorni spira una fortissima tramontana ed in conseguenza abbiamo un freddo intensissimo. L'Etna è tutto un manto di neve e nei paesi che ad esso fanno corona ed in quelli circumvicini la neve è pure caduta abbondantissima. La temperatura si mantiene rigidissima.

In Sicilia ed in Sardegna il termometro segnava da 3 a 4 gradi sotto zero.

A Napoli alle 8 di stamane il termometro segnava 5 gradi sopra zero.

Ancona segnava tra 4 a 1 grado. Brindisi tra 10 e 6, Civitavecchia tra 8 e 2, Napoli tra 7 e 3, Catania tra 11 e 3.

A Napoli altri due mendicanti sono stati trovati stamane morti assiderati.

Micidiali valanghe nel Trentino

TRENTO, 8

Il freddo intensissimo e veramente eccezionale di questo inverno ha segnato ieri sera in città 13 gradi sotto lo zero. Da oltre Brennero si ha notizia di numerose valanghe che sono precipitate dall'alto dei monti. Nel distretto di Reutte, mentre alcuni contadini stavano trasportando a valle del legno che avevano raccolto, venivano improvvisamente travolti da una grande frana staccatasi dall'alto. Tre di essi riuscivano a salvarsi aggrappandosi ai rami di un albero, mentre i compagni, certi Adolfo Naghele e Martino Koch rimanevano sepolti nella enorme massa di neve e venivano estratti, dopo alcune ore, cadaveri.

Le fontane di Roma sono gelate

ROMA, 8

Il termometro ha segnato oggi la temperatura minima di tre gradi e tre decimi sotto zero. Ma appena fuori di Roma, a Centocelle, già la temperatura è stata meno fredda. Le fontane di Roma erano stamane tutte gelate. Roma è uscita dalla bruma notturna tutta brinata, fatto insolito questo per i romani. A mezzogiorno il termometro segnava 5.2, mentre ieri la temperatura ha oscillato fra 7 e 3.

Mostar sotto le furie di un ciclone
La città è senza acqua

SARAJEVO, 8

(K.) Da Mostar giungono notizie che ieri si è abbattuto sulla città e sui dintorni, in una zona di circa venti chilometri, un terribile ciclone accompagnato da grandine e neve. In città quasi tutti i tetti delle case furono danneggiati, mentre nei dintorni, a Dobric, Blagaj e Kuti, molte case sono state scoperchiate. In seguito al freddo intenso, l'acqua della conduttura e dei pozzi si è gelata e gli abitanti sono costretti a servirsi dell'acqua del fiume Narenta.

Lo stoico gesto d'un postelegrafonico
afflitto da una incurabile malattia

UDINE, 8

Un grave fatto è avvenuto ieri nell'osteria di certo Pesante, in via Pradamano. Verso le 13, vi entrava il commesso postale Angelo Cavallini, di 25 anni, di Pietro, abitante in via Grazzano N. 56, che si appartava solo in una stanza, e sedutosi ad un tavolo consumava un modesto desinare.

Dopo aver pagato lo scotto, atteso un momento in cui l'oste fosse uscito, estrasse una rivoltella che aveva acquistato nel mattino, e si sparò un colpo in direzione del cuore.

Alla detonazione accorse un ferroviere che si trovava nei pressi e trovò il Cavallini steso sul tavolo ove poco prima aveva desinato, mentre stringeva ancora in mano l'arma fumante. Quando già stava per portargli soccorso, lo sciagurato, come se si fosse risvegliato dal sopore, con un gesto rapido, si sparò altri tre colpi di rivoltella.

Alle detonazioni accorsero diverse persone ed il Cavallini con l'autoambulanza veniva trasportato all'ospedale ove i medici lo giudicarono in gravissime condizioni. Una pallottola gli era penetrata nella regione cardiaca, ed una in una gamba. Egli dichiarò che voleva morire perchè stanco delle sofferenze fisiche cui lo sottoponeva una malattia incurabile.

Comunicazioni ferroviarie interrotte
per le abbondanti nevicate

SULMONA, 8

Sulla linea di Sulmona, questa notte una abbondante nevicata ha ostacolato la circolazione normale dei treni. Fra Stocco Castiglione e Bussi, la neve ha raggiunto l'altezza di un metro e mezzo. Circolarono gli spartineve per rendere possibile il traffico che tuttavia ha luogo faticosamente.

Trovato moribondo sulla strada

UDINE, 8

Ieri mattina, nei pressi di Pavia di Udine, veniva raccolto in condizioni gravissime uno sconosciuto che pesto e sanguinante giaceva in mezzo alla via. Egli venne trasportato al civico ospedale, ove i sanitari si riservarono la prognosi.

Dalle indagini fatte risulta trattarsi di certo Raffaele Nigi, nato a Udine, di ignoti, residente con la moglie a Scodovacca. Da parecchio tempo il Nigi si trovava a lavorare a Lussignacco. Non è stato possibile sapere come sia stato ridotto così male in arnese. Le sue condizioni permangono gravi.

Raicevich incontrerà Kavan a Roma il 18 dicembre

ROMA, 8

I Sindacati giornalistici sportivi comunicano che l'incontro di lotta fra il campione del mondo Hanz Kavan e Giovanni Raicevich è stato definitivamente fissato per il 18 dicembre in Roma.

Il trotto a San Siro

MILANO, 8

Ecco i risultati dell'ottava giornata di corse al trotto all'Ippodromo di San Siro:

«Premio Bellano»: 1) Eva Todd, 2) Benita, 3) Elda. Tot. 13, 8, 12.50.

«Premio Faenza»: 1) Princess Moko, 2) Gräetl Maria, 3) Roka. Tot. 12.50, 9, 7.50.

«Premio Trieste»: 1) Billy Bunker, 2) Urenkel, 3) Tuareg. Tot. 6, 6, 8.

«Premio Sant'Ambrogio»: 1) Michelangela, 2) Anita, 3) Stilicone. Tot. 84, 20, 10.50.

«Premio Varenna»: 1) Chiarone, 2) Impero, 3) Lienetto. Tot. 33.50, 9, 11, 7.

«Premio Garda»: 1) Bimbo, 2) Amor che torna, 3) Garisenda. Tot. 20, 9, 10.50, 14.

«Seconda d'visione»: 1) Impero, 2) Silvana, 3) Arabella. Tot. 42, 20, 21.50, 29.

Il cavallo Ferrau alla partenza si impennava dando due calci nello stomaco al suo guidatore Santi, il quale veniva trasportato all'ospedale, temendosi la commozione intestinale.

La campagna zuccheraria austriaca nel 1925-1926. La produzione dello zucchero in Austria durante il 1925-1926 occupò come lo scorso anno sette fabbriche. La superficie coltivata a barbabietola passò da 18.711 nel 1924-1925 a 20.094 ettari nel 1925-1926.

COMUNICATI *)

Sezione staccata del Genio Militare
GORIZIA

La sezione staccata del Genio Militare di Gorizia procederà il giorno 7 dicembre corr., alla vendita a licitazione privata di un lotto di materiali fuori servizio costituenti un ex filatoio. Gli interessati che volessero concorrere dovranno ritirare presso l'Ufficio Materiali della Sezione — Piazza Cesare Battisti — la relativa lettera d'invito.

In tale Ufficio è pure ostensibile il capitolato d'oneri.

Il capo sezione interinale:
ten. Guido Forte

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 12 dicembre
«SOFIA» . . . . 16 gennaio

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Alzata argento cristallo, tavolo indiano, vasi porcellana Shangai, vasi giapponesi a ombrello, servizio tavola Faenza, cachemire, pelliccia uomo castorino, fioraia Roccocò guarnitura club, torcera ferro battuto, elefante e pantere bronzo, tappeto tipo Smirne 4x5 busto Dante bronzo, stanza pranzo, divano letto stufa gas, monocolo «Empire» con catena oro quadro indiano, altro fiammingo, ecc.

La CASA TROMBETTA
arriverà all'Hotel Savoia l'11 corrente con
500 pelliccie
le più fine, le più convenienti ed inoltre una nuovissima collezione di ABITI e MANTELLI

Succ. A. Grion — Casa fondata 1884
COSTANTINO CUFFARIOTTI
OREFICERIA — OROLOGERIA
FABBRICA GIOIE IN OGNI STILE
Deposito argenterie — Compera e scambia
Prezzi da non temere concorrenza
VIA ROMA N. 9 — TRIESTE — VIA ROMA N. 9

Tutti in
PESCHERIA
Grande arrivo
CEFALI
di MONFALCONE
a prezzi convenienti

GABINETTO DENTISTICO
FERR. ZANIER - TRIESTE
VIA BELLINI 9 ORARIO 10-12, 15-18
Denti artificiali
TRATTAMENTO PERFETTO
D'OGNI SISTEMA - RAPIDA
ED ARTISTICA APPLICAZIONE

I modelli più eleganti ai prezzi migliori
La Merveilleuse
TRIESTE
Corso Vitt. Emanuele 27

Mentre è attesa vivamente

il
Teatro Excelsior
richiama l'attenzione del pubblico su
Madre adorata
film passionale e commovente

CRONACA DELLA CITTÀ

Il reimpiego dei danni di guerra
in materia di fabbricati

L'avv. Carlo Boccini ci invia il seguente articolo:

Per aderire a molteplici richieste che mi vengono da tante parti per continue divergenze che giornalmente si verificano fra parti danneggiate e gli uffici tecnici di finanza in materia di valutazione di reimpieghi, mi trovo costretto a tornare sull'argomento che ampiamente svolsi sul *Piccolo* del 28 luglio 1925 e sul *Piccolo della Sera* del 30 luglio 1925, rispettivamente N. 1759 e 1772.

Differenza fra concordato e reimpiego

Lo spirito del Testo Unico sui risarcimenti dei danni di guerra (27 marzo 1919) ha due distinte finalità: Quella d'interesse generale della Nazione, quella d'interesse particolare del singolo. Colla prima si tende alla ricostituzione della ricchezza nazionale, colla seconda si tende a mettere il cittadino nella condizione di provvedere alla ricostituzione della ricchezza nazionale, in unione alla sua ricchezza individuale. Questa e non altra essendo la finalità della legge, ne consegue che il raggiungimento del suo fine si svolge per gradi: occorre perciò che sia determinato prima il danno singolo (ciò che si ottiene col concordato) e che sia poi sorvegliato l'uso che il singolo fa del suo concordato (ciò che si ottiene col controllo del reimpiego). I due termini — concordato e reimpiego — stanno l'uno in rapporto all'altro, ma hanno origine e natura totalmente diversa. Chiamasi «concordato» la somma che viene determinata fra lo Stato e il danneggiato nell'attribuire un valore (non commerciale ma di costo edilizio) a ciò che dalla guerra fu distrutto: chiamasi «risarcimento» quella somma di denaro che, sulla base del concordato, aumentato da uno speciale coefficiente di maggiorazione, lo Stato si obbliga di corrispondere al cittadino affinchè questi possa provvedere a ricostruire ciò che la guerra distrusse. Il concordato è fatto su descrizioni tecniche di ciò che esisteva e che fu distrutto e su valutazioni del costo costruttivo dell'immobile: per evitare sperequazioni di trattamento fra i danneggiati, la legge provvide a stabilire che la valutazione dovesse esser riportata al 1914, ad un periodo cioè di stabilità di prezzi unitari nei singoli elementi che compongono una costruzione (mano d'opera, materiali varii, trasporti ecc.); in modo che, fissati i prezzi unitari base, le differenze di valutazione fra un'immobile e un altro furono date soltanto dalla ubicazione del fabbricato distrutto (se in pianura o in montagna, se in località di facile o difficile accesso, lontana o vicina da centri ferroviari, priva oppur no d'acqua, sabbia, provvista oppur no di strade camionabili) e dal tipo del fabbricato (se rustico o civile, se con tetto provvisto di pianelle oppur no, se tinteggiato o no, se intonacato con malta fina o grossa, se pulimentato o no). Questi due soli elementi — ubicazione e tipo — influirono nella valutazione del costo di costruzione dell'immobile distrutto, ma i prezzi base delle parti analitiche furono costanti per tutti i danneggiati. Per brevità di lavoro nei tecnici di finanza, chiamati dallo Stato a emettere il loro parere sull'ammontare del danno prebellico che i vari interessati asserivano di avere, fu deciso che negli immobili, distrutti più del 50% del loro insieme, dovesse la valutazione seguirsi col criterio sintetico del vuoto per pieno, assegnando un valore per metro cubo a tutti i fabbricati a seconda del tipo: questa valutazione base subì congrui aumenti in rapporto all'ubicazione dell'immobile. Nacquero naturalmente contestazioni fra i danneggiati e i tecnici di finanza sia nella cubatura dell'immobile, sia sul valore da attribuirsi ad esso nel vuoto per pieno, le quali furono risolute dalle Commissioni mandamentali.

Fu questo il periodo più laborioso per addivenire poi alla stipulazione di concordati o alla pronunzia delle Commissioni sul «quantum» da concordarsi. Terminata questa prima parte dell'opera, si presentava la seconda sul controllo circa il reimpiego che il danneggiato era obbligato a fare.

Che cosa deve intendersi per reimpiego

Le indagini che si rendono necessarie in questa seconda fase, si concretano in questo: controllare se la spesa di ricostruzione corrisponde al risarcimento promesso e se il genere di costruzione nuova, fatta dal danneggiato, rappresenta oppur no ricostituzione della ricchezza nazionale. Queste due indagini hanno natura fra loro totalmente diversa: quella della ricostituzione è un apprezzamento valutativo, quella della spesa è una constatazione di un fatto; la prima ricorre soltanto in tutti quei casi in cui l'immobile ricostruito è diverso totalmente da quello distrutto, la seconda invece ricorre in ogni e qualsiasi caso. Infatti ove l'immobile, oggetto del concordato, risorga nello stesso luogo di prima, sia dello stesso tipo del primiero, l'indagine sulla ricostituzione della ricchezza nazionale si rende inutile: quanto invece l'immobile ha cambiato destinazione per effetto della nuova costruzione e cambiato ubicazione, allora è necessario scendere al detto esame. Ove invece l'immobile non abbia subito gli accennati cambiamenti, l'indagine deve svolgersi soltanto sopra uno stato di fatto: cioè la spesa incontrata nella costruzione, e quindi la somma reimpiegata nella costruzione stessa.

A tale uopo è necessario osservare, che una chiara, lucida circolare di S. E. il ministro Raineri del 1.o febbraio 1921, pubblicata nell'*Osservatore Triestino* del 15 febbraio 1921 n. 33, spiega in modo inequivoco che — ivi — «allorchè venga accertato che tutta la somma liquidata a titolo di risarcimento abbia avuto effettivo reimpiego, deve darsi corso al pagamento dell'indennità, senza tener conto se la cubatura prebellica sia stata o non ricostruita per intero e se la ricostruzione dell'edificio sia stata o non condotta a termine completamente».

Dalla lettura di questa circolare, chiaro evince come i due elementi «Concordato e risarcimento» sieno cose completamente diverse e quindi basate su criteri valutativi del tutto differenti.

La questione che si presenta è quella di vedere con quale procedimento debbasi giungere ad accertare l'ammontare della somma che (come dice il Ministero) abbia avuto effettivo reimpiego, cioè sia stata spesa nella costruzione.

L'Ufficio Tecnico di Finanza, con criteri del tutto errati, procede a questo accertamento mediante un'analisi sintetica del nuovo immobile, estraendone la cubatura, e poi assegnando alla medesima un prezzo unitario prebellico: l'errore dell'Ufficio Tecnico consiste nel dimenticare che la cubatura del nuovo fabbricato è per forza di cose sempre inferiore al vecchio, perchè manca il reimpiego della vetustà che lo Stato non paga e che quindi il danneggiato non è tenuto a ricostruire: e consiste altresì nel voler seguire, in questo procedimento, lo stesso sistema che fu seguito nel concordato, dimenticando che, mentre il concordato aveva per base i prezzi del 1914, cioè i prezzi di un periodo di stabilità di costo, la nuova costruzione si è svolta in periodi diversi di instabilità di prezzi per molteplici e infinite cause, per le quali ciò che è costato nel 1920-1921 veniva a costare in misura diversa nel 1922, 1923, 1924.

Per queste ragioni è necessario, se si vogliono fare le cose con giustizia e accertare con serenità ciò che egli ha reimpiegato realmente, seguire nell'accertamento della somma spesa dal danneggiato il sistema analitico, sulla scorta del conto presentato dall'impresa costruttrice, messo in raffronto allo stato reale dei lavori e ai prezzi di piazza correnti al momento della ricostruzione.

I prezzi base di costruzione

Le direttive per accertare i prezzi correnti di piazza non possono essere tratte che da documenti ufficiali del Ministero, cioè da quei capitolati che gli organi ministeriali, ai quali è affidato esclusivamente il compito delle costruzioni, hanno compilato e reso pubblico. Intendo dire dei capitolati 1.o e 2.o del Dipartimento Tecnico della Venezia Giulia, i quali capitolati portano l'approvazione ministeriale e sono quindi ufficiali per tutto quanto riflette l'edilizia.

Se il Ministero appalta lavori di edilizia nella Venezia Giulia, sulla scorta di tali capitolati di prezzi, è logico che sulla stessa scorta debbano essere esaminate le costruzioni che fa il danneggiato: se il Dipartimento Tecnico nella liquidazione dei lavori delle imprese segue il sistema analitico sulla base del capitolato, perchè lo stesso sistema non deve essere seguito per il danneggiato? In entrambi i casi viene impiegato nella costruzione danaro dello Stato, per lo stesso fine dell'edilizia: in entrambi i casi il pagamento alla Impresa e al danneggiato (che di fronte allo Stato ha la figura dell'appaltatore) vengono eseguiti dopo accertata la spesa fatta: in entrambi i casi la relativa spesa grava sul bilancio dello Stato, se pure a mezzo di dicasteri diversi. Perchè si devono avere due pesi e due misure? Perchè il Dipartimento Tecnico segue il sistema dell'esame analitico, mentre l'ufficio Tecnico segue il sistema globale del vuoto per pieno? Perchè il Dipartimento Tecnico per giudicare di una spesa si basa sui prezzi di piazza al momento della ricostruzione, mentre l'Ufficio Tecnico di Finanza si basa sui prezzi anteguerra per valutare, in materia di danni di guerra, una spesa attuale e non prebellica? Con i sistemi dell'Ufficio Tecnico si arriva a veri assurdi: si valuta, ad esempio, a lire 12 il metro cubo, vuoto per pieno, un fabbricato di nuova costruzione eseguito sul Carso nel 1921; si moltiplicano queste lire 12 per 6 (coefficiente in vigore nel 1921 e si dice che il nuovo fabbricato è costato lire 72 il metro cubo, vuoto per pieno: sanno dirmi i signori tecnici di Finanza chi era quel miracoloso costruttore che poteva, nel 1921, costruire sul Carso, col bolscevismo imperante, con la carestia dei materiali, con le strade ancora sconvolte dalla guerra, a una spesa inferiore a lire 100-110 il metro cubo? Ed è appunto questa la somma che ha speso e reimpiegato il danneggiato nella sua ricostruzione; eppure egli, nonostante abbia compiuto il suo dovere, abbia fatto ciò che la circolare di S. E. Raineri stabilisce, non riesce a vedersi liquidato il suo risarcimento, solo perchè i tecnici di Finanza, che non fecero l'esame analitico di ciò che costò la costruzione, asseriscono che per loro la spesa del danneggiato è rappresentata dalle 72 lire metro cubo vuoto per pieno, moltiplicate per la cubatura del nuovo fabbricato.

Il danneggiato è costretto a ricorrere alla Commissione e impugnare la fattagli liquidazione, chiedendo riparazione all'ingiustizia patita.

Una decisione della Commissione di Trieste

Fra le varie commissioni, l'unica competente per territorio, come dimostrerò in appresso, è quella di Trieste. Di moltissime cause in materia, sottoposte al suo giudizio, una sola ad oggi è stata risoluta, e la Commissione ha dato ragione al danneggiato per ciò che rifletteva il «quantum» di risarcimento, ma lo ha fatto attraverso ragionamenti e deduzioni che sono contrarie allo spirito della legge sul risarcimento: nella controversia il danneggiato impugnava la fattagli liquidazione, perchè dimostrava di avere speso nella costruzione 40.000 lire di più di quelle che asseriva l'Ufficio Tecnico di Finanza e chiedeva in ipotesi la nomina di un perito che, in contradditorio degli ingegneri di Finanza, giudicasse del costo reale dell'immobile. Il rappresentante dell'Ufficio Tecnico sosteneva i risultati del suo accertamento ed esso pure in ipotesi scendeva all'ammissione della nomina di un perito, che giudicasse quale delle due parti avesse ragione. La Commissione, facendo confusione fra concordato e reimpiego, e dimenticando le istruzioni di S. E. Raineri nella circolare sopra citata, disse che bisogna prima di tutto vedere quale differenza esiste fra la cubatura del nuovo immobile e quella di quello distrutto, e poi applicare alla nuova cubatura il prezzo che era stato fissato nel concordato per l'immobile distrutto.

La Commissione non si è accorta che con un simile metodo, contrario al concetto del reimpiego (cioè della somma spesa nella ricostruzione) si dà adito a ogni genere di frode da parte del danneggiato verso lo Stato, perchè con tale sistema il danneggiato potrebbe ricostruire la stessa cubatura primiera, con molto vuoto e poco pieno, e ottenere tuttavia la liquidazione totale del suo risarcimento, pur avendo impiegato nella spesa della riedificazione appena la metà di quello che lo Stato gli mette a disposizione: parimenti potrebbe il danneggiato costruire meno cubatura, ma con maggior pieno e meno vuoto di quello che esisteva nell'immobile distrutto, costruire più stanze con più finestre e con più porte di prima e quindi spendere l'intero risarcimento in minor volume e poi in definitivo non vedersi liquidato l'intero suo avere per la differenza della cubatura.

Da tutte queste osservazioni si deduce come l'unico mezzo sicuro e onesto per entrambe le parti (Stato e danneggiato) sia l'esame analitico della spesa incontrata nella ricostruzione.

Dicevo più sopra che l'unica competente, per territorio, è la Commissione di Trieste. In materia di liquidazione di danno non si hanno più rapporti con le Agenzie delle Imposte, ma con un solo organo: la Intendenza di Finanza. Quest'organo ha la sua sede a Trieste e solo in questa città esso può essere convenuto: qualunque altro foro sarebbe incompetente. In sede di liquidazione, il danno di guerra esula e si trasforma in un diritto di credito ordinario. In sede di concordato la competenza era radicata nel

In sede di competenza era radicata nel luogo dell'avvenuto danno, perchè era l'immobile l'oggetto di contestazione e alle varie Agenzie era devoluto l'incarico di rappresentare lo Stato nella trattativa col singolo: il concordato crea un diritto potenziale a ottenere dallo Stato un pagamento sotto l'osservanza di determinate condizioni, fra le quali, principalissima, il «reimpiego»: ma allorchè il reimpiego è avvenuto, questo diritto potenziale si trasforma in un credito liquido contro un solo e determinato organo, che è l'Intendenza di Finanza, la quale ha diritto di essere convenuta dinanzi al suo foro naturale, che è Trieste. La liquidazione del danno è un nuovo atto amministrativo dell'Intendenza: la discussione sul «quantum» di questa liquidazione non può essere fatta che in contradditorio dell'Intendenza di Finanza e perciò in Trieste. Le varie Agenzie delle Imposte non hanno in questa materia veste giuridica per rappresentare lo Stato; tale veste non l'ha che l'Intendenza di Finanza e perciò soltanto in suo confronto e nel suo foro naturale può instaurarsi e svolgersi la causa che il danneggiato promuove, impugnando l'atto amministrativo della liquidazione, posto in essere dalla Intendenza.

Patriottici telegrammi del Prefetto

Il nostro prefetto gr. uff. Gasti, nell'assumere il suo posto, ha voluto rivolgere il suo saluto a S. E. Balbo, che l'ebbe collaboratore affezionato nella sua attività fascista a Ferrara, a S. E. Pietro di Scalea, che con il gr. uff. Gasti, a Palermo, ebbe il battesimo fascista, e comunicare al Sindaco di Ferrara, di aver compiuto a nome di quella città un rito di devozione patriottica, deponendo fiori sulla tomba di Guglielmo Oberdan.

Ecco il testo dei telegrammi scambiati tra il gr. uff. Gasti e le suaccennate personalità:

«Sua Eccellenza Balbo, sottosegretario Stato Economia Nazionale, Roma. Da Trieste che ha accolto Prefetto fascista col suo grande cuore italiano invio V. E. mio affettuoso riconoscente saluto. Prefetto Gasti».

S. E. Balbo ha risposto: «Saluto con memore affetto Prefetto fascista di Trieste ricordando la sua magnifica collaborazione nella mia Ferrara. Balbo».

«Sua Eccellenza ministro Colonie, Roma. Consenta a me che nella sua Palermo ebbi l'onore colla E. V. dello stesso battesimo fascista di inviarle da Trieste nostra devoti saluti. Prefetto Gasti».

Il ministro delle Colonie ha così ringraziato: «Gratissimo gentile pensiero ricambiole cordiali saluti. P. Di Scalea».

«Sindaco - Ferrara. Stamane ho deposto con mia moglie memori fiori Ferrara sul luogo del martirio di Guglielmo Oberdan. Ancora ringraziamenti e saluti V. S. e cittadinanza indimenticabile. Prefetto Gasti».

Il sindaco di Ferrara ha risposto: «Atto nobilissimo compiuto V. S. e gentile signora deponendo fiore Ferrara sul luogo ove trovò martirio e sublimazione Guglielmo Oberdan commuove questa cittadinanza fiera di avervi ospitato quale amato stimato Prefetto. Rinnovo saluti augurali nome Ferrara. Sindaco Caretti».

Inaugurazione del R. Ginnasio italiano di Tolmino

Abbiamo da Tolmino: In sostituzione del soppresso Istituto magistrale sloveno, venne celebrata ieri l'altro l'apertura del R. Ginnasio italiano, che cominciò a funzionare col giorno 7 corr. Alla cerimonia furono presenti il sottoprefetto di Gorizia, in rappresentanza del Prefetto di Udine, il R. provveditore agli studi, comm. Reina, il commissario regio cav. uff. prof. Graziussi e tutte le autorità militari, civili e ecclesiastiche del luogo. Il provveditore agli studi, comm. Reina, mise in evidenza l'importanza del nuovo istituto, che darà modo agli alunni di continuare gli studi medi di ogni ordine e grado, rilevando come il Governo abbia tenuto presenti gli interessi degli insegnanti, che per l'anno in corso restano tutti in sede. Aggiunse poi che il Governo provvederà in ogni modo allo sviluppo rapido del nuovo istituto, e ringrazia i rappresentanti della provincia, dell'Esercito e del Ministero.

Quindi il sottoprefetto di Gorizia fece risaltare, con efficaci parole, l'importanza politica e culturale del nuovo istituto, mettendo in guardia da tendenziose voci circa la sorte degli alunni e degli insegnanti dell'Istituto magistrale già esistente, di cui restano aperte le tre classi superiori, destinate ad essere gradualmente soppresse una ogni anno. Infine il commissario del Comune di Tolmino ringrazia, con sentite espressioni, le autorità presenti, rendendosi interprete della profonda gratitudine della popolazionue di Tolmino, per la provvida opera del Governo nazionale. La cerimonia inaugurale si chiuse tra i canti degli inni della Patria, e furono spediti calorosi telegrammi di riconoscenza a S. E. Mussolini, al ministro della P. I. e al Prefetto del Friuli. Notevole soprattutto la rapidità con cui, nel giro di pochi giorni, codesto nuovo istituto potè funzionare e assumere, come si conviene, quell'importanza politica e culturale cho si attende da un istituto medio posto ai confini della Patria; di ciò ne va data ampia lode al cav. uff. prof. Marino Graziussi.

I risultati definitivi
della sottoscrizione del dollaro a Trieste

I dati che qui riportiamo ci concedono di comunicare il risultato definitivo della sottoscrizione del dollaro a Trieste.

ENTE	Numero sottoscrittori	Imp. sott. Lire	Versate alla:
«Il Piccolo»	circa 34.000	1.429.624	Banca d'Italia Capitaneria Porto Fascio di Trieste
«Il Popolo di Trieste»	circa 1.300	32.850	Fascio
«La Sera»	23	800	Banca d'Italia
«Vita Nuova»	8	750	Banca d'Italia
Versate direttamente alla Federazione — Fascio di Trieste	circa 20.000	396.207	Regia Tesoreria
Regia Prefettura	769	65.155	Banca d'Italia Ministero Interni
Ferrovie dello Stato (Ferrovieri del Comune di Trieste - totale sottoscrizione per più anni)	3.228	457.775	Ministero delle Comunicazioni
Versate direttamente alla Delegazione Provinciale del Tesoro	25.681*)	47.727	Regia Tesoreria — Roma
Legione Territoriale della Regia Guardia di Finanza	3.510	87.753	Comando Generale della R. Guardia di Finanza - Roma
Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi	1.027	24.075	Conto Corrente Postale 1-2822
Presidenza Corte d'Appello (sottoscrizione effettiva Venezia Giulia lire 20.489.75 di cui lire 775 furono versate direttamente a Enti diversi)	794	19.714	Ministero Giustizia
Magazzini Generali	2.271	85.751	Dir. gen. Mar. m. Uff. spec. deb. am.
Regia Capitaneria Porto	circa 800	19.237	Ministero Comunicazioni — Roma
Corpo Reale del Genio Civile	428	7.047	Ministero dei Lavori Pubblici
Commissariato per le Riparazioni dei danni di guerra	22	550	Commissariato di Treviso
Versate direttamente alla Banca d'Italia	97	4.875	Banca d'Italia Dir. gen. in Roma
Banco di Sicilia	22	600	Banco di Sicilia Dir. gen.
Banco di Roma	477	17.715	Banco di Roma — Centrale
Banco di Napoli	42	1.100	Banco di Napoli - Direzione gen.
Banca Nazionale di Credito	57	1.425	Banca Nazionale di Credito - Milano
Banca della Venezia Giulia	700	24.173	Federazione Bancaria Italiana - Roma
Istituto Nazionale delle Assicurazioni	12	400	Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali	9	225	Cassa Naz. per le Assicurazioni Sociali — Roma
Società Telefonica delle Venezie	161	2.200	Istituto Federale delle Venezie
Regio Istituto Nautico	201	1.325	R. Ministero della Marina
Comitato Italiano di Assistenza agli emigranti ebrei	5	625	Roma - S. E. Giuseppe de Michelis
Totale	95.655	2.729.681	

*) Compresi gli studenti appartenenti a Istituti alle dipendenze del Regio Provveditorato agli Studi e le scolaresche (circa 22.000) delle Scuole elementari del Comune di Trieste.

Importo sottoscritto dagli studenti dei vari Istituti tecnici e Licei scientifici, ecc., lire 18.105, dagli alunni delle Elementari lire 14.483.

Il tè pro ciechi dell'Asilo di Barcola. Nelle sontuose sale del Circolo dei Capitani Marittimi, in via Trento n. 2, su invito delle signore del Patronato pro Ciechi dell'Asilo Rittmeyer di Barcola, convenne ieri sera un pubblico folto e distinto. La riunione, resa piacevole anche da una scelta orchestrina e dall'animazione delle danze, si protrasse fino alle 21. Facevano gli onori le gentili signore Vittoria Cimadori, presidentessa del Comitato, Clory Pitteri, Gattegno, Ucelli, Favento, Ruzzier e Mitrovich. Alla riunione pro ciechi, ch'ebbe esito brillante, intervennero il comm. Zanconato, il comm. Reina ed altri.

I pensionati giuliani a S. E. Federzoni. La Associazione Pensionati della Venezia Giulia ha inviato al ministro degli Interni, on. Federzoni, il seguente telegramma: «Nome Associazione Pensionati Italiani Venezia Giulia redenti, invio E. V. sentite, vivissime felicitazioni per lieto evento famigliare. Presidente Antonio Roich».

Esposizione alle Industrie Femminili Italiane. In occasione delle prossime feste natalizie, il comitato delle I. F. I. ha preparato un'artistica e interessante esposizione che si aprirà domani (giovedì), in piazza della Borsa 9, II p. Dato lo scopo altamente umanitario al quale tende, il comitato conta sull'interesse di tutti gli amici dell'istituzione.

Nell'Opera di propaganda «Patria e Arte». A sostituire il sig. Aurelio Emo Peterlini, che si reca a Padova ad assumere la direzione di quella sezione, per Trieste fu nominato fiduciario del Comitato centrale il sig. Antonino Coco. I soci, nella loro ultima riunione, espressero al sig. Peterlini tutta la loro riconoscenza per l'opera compiuta a favore della sezione triestina.

La commemorazione di un ufficiale della Milizia. Il Comando della 1.a coorte della M. V. S. N. comunica: «Ricorre oggi un anno che Vittorio Reis Mariotti morì per una malattia contratta andando a visitare il figlio ammalato. La 1.a coorte «Luigi Morara Sassi», battezzando col nome dell'indimenticabile estinto la 2.a centuria, terrà la commemorazione del triste anniversario. I militi della 1.a coorte sono pertanto comandati di intervenire, in abito borghese, alla cerimonia che si terrà questa sera in caserma di via Ferriera, alle 20.

SOFFERENZE DIGESTIVE

La Magnesia Bisurata calma rapidamente ed efficacemente i disturbi digestivi. La maggior parte delle sofferenze di stomaco provengono da una soverchia acidità del succo gastrico. Quest'eccesso si manifesta con una sensazione di malessere, bruciori, acidità, gonfiori, pesantezza, vertigini, ecc. ecc. Un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata, preso dopo i pasti, nutralizza l'acidità eccessiva, fa sparire tutti questi disturbi e rende la digestione facile e regolare. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie. Si garantisce soddisfazione completa o si rimborsa il denaro.

Per la cura dei CAPPELLI e della BARBA usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA - INODORA - AL RHUM OD AL PETROLIO

PRIMA DELLA CURA

L'acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed inetramente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua CHININA MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

DOPO LA CURA

Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale

La CHININA-MIGONE si vende da tutti i farmacisti profumieri e droghieri

Deposito generale da MIGONE & C. MILANO, Via Orefici

OFFICINA DI PROFUMERIE SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA CIPRIE PROFUMI LOZIONI SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI PROFUMIERI DROGHIERI PARRUCCHIERI CHINCAGLIERI, ecc. — Si spedisce il «prezzo-corrente» ai soli rivenditori i quali nella richiesta devono indicare la professione e le loro referenze su Milano

TEATRO FENICE

Gestione "ANONIMA PITTALUGA"

OGGI PREMIÈRE
DEL CAPOLAVORO ITALIANO

Caporal Saetta

Soggetto di Ermanno Geymonat

Protagonista

Domenico Gambino (Saetta)

Interpreti principali:

Cav. Oreste Bilancia - Pauline Pola're
Liliana Ardea - Franz Sala
Augusto Bandini - Armand Pouget

Direzione artistica di EUGENIO PEREGO

PRODUZIONE PITTALUGA FILM TORINO
"UNA FILM CHE FA' RIDERE E COMMUOVERE"

PREVENITE LE MALATTIE DEI VOSTRI BAMBINI

Un ragazzo, anche sano, è sempre un essere delicato, perchè lo sviluppo fisico gli procura della debolezza. Per combattere la debolezza e, sopratutto, per prevenire le malattie che da questa derivano, torna molto giovevole la cura del Proton.

I-1

L'interessamento del Governo
ai problemi discussi dal Congresso dell'A. N. I. A. I.

L'Associazione degli ingegneri e architetti italiani ci comunica:

L'importante congresso degli ingegneri della Venezia Giulia, tenutosi il 27 settembre in Fiume, raccoglie i frutti dei suoi lavori. S. E. l'on. Belluzzo, che l'A. N. I. A. I. in questi giorni con unanime plebiscito ha chiamato alla carica di presidente generale, dava comunicazione alla sezione di Trieste del suo vivo interessamento e di quello di S. E. l'on. Giuriati per i problemi esaminati nel congresso di Fiume.

S. E. l'on. Giuriati ebbe così a scrivere all'on. Belluzzo in merito al tema «Legislazione delle acque» del quale era stato relatore l'ing. Magnani della sezione di Udine: «Ho preso in esame i voti espressi dagli ingegneri della Venezia Giulia nel congresso tenutosi a Fiume il 27 settembre c. a. e da te comunicatimi. Per ciò che riguarda la mia competenza, ti informo che l'elenco delle acque pubbliche per la vecchia provincia di Udine è già definitivo, perchè approvato con R. D. dell'8 febbraio 1923. Siccome però si dovrà formare l'elenco per la Venezia Giulia, in tale occasione terrò presenti i voti espressi nel suddetto memoriale e, se del caso, provvederò a emettere degli elenchi suppletivi.

Per quanto riguarda l'altro voto, ti comunico che ho già istituito una Commissione per lo studio delle acque sotterranee, alla quale farò presente i bisogni della regione carsica.»

In questi giorni S. E. Belluzzo dava comunicazione alla Presidenza della sezione di Trieste che il Governo nazionale aveva disposto l'esame della possibile nuova arteria stradale Trieste-Fiume, accogliendo i voti del congresso relativi al tema «Comunicazioni Trieste-Fiume» di cui era stato relatore l'ing. Pacchiarini della sezione di Trieste.

Riproduciamo la lettera del ministro:

«Facendo seguito alla mia precedente, mi pregio informarla che il collega on. Giuriati, avendo accolto benevolmente i voti espressi da codesta Associazione nel congresso di Fiume, mi comunica di avere disposto l'inizio dell'istruttoria per stabilire la necessità, l'urgenza e il presumibile importo dei lavori per la nuova arteria stradale fra Trieste e Fiume. Riservandomi di tenerla informata dell'esito definitivo dell'istruttoria, mi abbia con osservanza».

Ci auguriamo che al più presto gli uffici competenti del Genio civile abbiano a iniziare l'istruttoria relativa alla nuova comunicazione per via ordinaria che varrà a collegare rapidamente i due importanti centri commerciali e marittimi dell'Adriatico, e constatiamo con viva compiacenza come il Governo nazionale abbia anche in questa circostanza accolto il voto dei tecnici.

Una manifestazione d'omaggio dei nostri studenti
a Emma Gramatica

Ieri, una commissione dell'Associazione Goliardica Triestina, s'è recata da Emma Gramatica per fare omaggio all'eletta artista di un mazzo di fiori e per spiegarle come l'incidente provocato al Politeama ieri l'altro non era diretto nè contro di lei nè contro l'opera di Pirandello, ma contro l'impresa, che agli studenti negava quelle facilitazioni che i loro colleghi godono in tutte le altre città del Regno, anzi d'Europa. La Gramatica accolse la commissione con grande cordialità, accettò con evidente simpatia l'omaggio, disse ai giovani tutta la sua simpatia per la classe studentesca, si meravigliò che alla gioventù studiosa non fossero fatte a Trieste le concessioni di cui gode altrove, e promise il suo interessamento presso l'impresa affinchè, durante il suo corso di recite, agli studenti fossero fatte condizioni di favore.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Goliardica Triestina, a evitare false interpretazioni sulla manifestazione di ieri l'altro a teatro, ci prega di pubblicare la seguente lettera:

«Signor direttore. Le saremo grati se, a chiarimento delle dimostrazioni inscenate l'altra sera dai nostri studenti della R. Università Commerciale, all'indirizzo dell'Impresa Revere e Gallina, Ella vorrà pubblicare questa nostra breve dichiarazione:

La manifestazione non era, e non poteva essere, diretta contro Emma Gramatica, l'illustre attrice che è onore e vanto della scena italiana, e dei suoi valorosi collaboratori. Neppure poteva essere rivolta all'indirizzo del lavoro di Luigi Pirandello, poichè la sua arte, nota e apprezzata in tutto il mondo, è ormai fuori di discussione. Questo ha molto bene inteso il pubblico che assisteva allo spettacolo e che accolse con simpatia la nostra manifestazione. La quale era determinata unicamente dal rifiuto opposto dall'Impresa alla richiesta di un ribasso per gli studenti, come è loro accordato in ogni altra città.

Tale rifiuto, aggravato dalla maniera orgogliosa e inurbana con la quale era stato espresso, ha determinato negli studenti uno stato d'animo d'irritazione e di reazione. E' bene che anche l'Impresa del Politeama si accorga che a Trieste esiste un'Università e che i suoi studenti intendono molto fermamente di ottenere quelle facilitazioni che sono accordate a tutti gli altri loro colleghi. Un tanto La preghiamo pubblicare, per ristabilire la verità dei fatti».

Le conferenze dell'Università Popolare. Domani alle 20.15, in via Gatteri, l'egregio prof. Francesco Morteani terrà una conferenza illustrata da proiezioni sull'India Britannica. Domani, nella sede di via Foscolo, il dott. A. de Pollitzer parlerà de «La tecnologia generale dei corpi grassi».

Una conferenza sulla conquista del Cervino. Stasera alle 20 il dott. Renato Timeus farà alla Società Alpina delle Giulie una relazione sulla conquista del Monte Cervino e su alcune salite di triestini su quella montagna. La relazione sarà accompagnata da numerose proiezioni.

Le conferenze alla Società Adriatica di Scienze Naturali. Questa sera alle 19.30, nell'aula del Civico Museo di Storia Naturale, il sig. Rodolfo Battellini terrà la conferenza: «Le vicende dell'ultima esplorazione dell'«Abisso Bertarelli», presso Raspo (con proiezioni).

Uno spettacolo di varietà alla Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 si terrà l'annunciato spettacolo di varietà con la partecipazione di artisti di canto, di acrobatismo e illusionismo. Precederà lo spettacolo la comicissima «Ridolini astemio». I biglietti si ritirano oggi alle 17.

Movimento Sindacale

Ricostituzione del Sindacato Tessili. Si sono presentati gruppi di operai ed operaie del Jutificio Triestino, che hanno espresso il desiderio di costituirsi in sindacato. Il vice-segretario Brasey ha promesso di interessarsi con la Federazione degli Industriali per l'applicazione integrale del contratto nazionale. Quanto prima vi sarà l'assemblea per la costituzione ufficiale e ne sarà dato avviso sulle colonne di questo giornale.

La costituzione di una cooperativa edilizia del Sindacato Edili. Un gruppo di operai aderenti al Sindacato Operai Edili ha già costituito una cooperativa edilizia «La Triestina», che si propone di assumere appalti e costruzioni edilizie in genere.

Sindacato Automobilisti ed Affini. Le trattative per il carovita ai dipendenti della S. E. A. sono già state iniziate con la Federazione degli Industriali e speriamo ottengano un esito felice, secondo le aspirazioni degli interessati.

Sindacato Impiegati Chimici. Domani alle 19 avrà luogo, nei locali della Federazione, l'assemblea del gruppo Oleifici.

Un dramma romantico fra le strette della realtà
La curiosa vicenda di due fidanzati votati alla morte

Un dramma inquadrato in episodi curiosi, in cui si avvicendano scene di commedia e momenti di tragedia; strano dramma anche perchè la psicologia dei protagonisti non risulta delineata con chiarezza neppure attraverso i minuziosi dettagli raccolti diligentemente per metterne in luce precisa le figure; strano infine per il suo svolgimento avvenuto nella fase conclusiva in circostanze non molto comuni.

Le figure del dramma

Lei Dirce Baruffa, di 18 anni, sarta, lui Fabio Coltani, diciannovenne, falegname, entrambi da Berra, provincia di Ferrara, eran vissuti insieme fin dall'infanzia nel paesello natio. La simpatia reciproca sorta dalla comunanza di vita e giochi si trasformò con l'andar degli anni in passione amorosa. Le famiglie dei due giovani non si opposero, perciò da circa quattro anni la Dirce e il Fabio erano fidanzati. Ma fu un amore non eccessivamente lieto perchè la Dirce amava molto le romanticherie a tendenza un po' cupa e nella sua fantasia sembravano avvicendarsi concezioni della vita morbosamente tristi, frutto forse di malsane letture o di un'anima naturalmente predisposta. Questo amore procedette così, fra crisi frequenti di pianto e di tristezza, in deciso contrasto con l'inno alla gioia di vivere che dalle loro giovinezze avrebbe dovuto espandersi.

Dettagli in proposito non se ne hanno molti ma pare certo che il Fabio subisse l'influenza della giovane. Di conclusivo è accertato che improvvisamente si accennò fra i due a un accordo tragico: quello di morire insieme.

Morire nella pineta al chiaro di luna...

Domenica scorsa, la Dirce, suggestionata fino all'esaltazione per il patto lugubre, si mise alla ricerca del fidanzato. Verso le 13 lo trovò nel piccolo caffè del paese. Fra i due vi fu una lunga conversazione a sfondo drammatico, tanto che la decisione estrema fu presa e la sera stessa stabilirono di abbandonare entrambi le rispettive case domestiche per fuggire verso la morte. La tragedia doveva svolgersi in una camera di albergo a Padova, città che i fidanzati raggiunsero in treno. Vi giunsero alle 21 di domenica; alloggiarono in un albergo, dove trascorsero la notte nell'angoscia della tragedia imminente. Era deciso di morire ma non avevano pensato ai mezzi e questo contrattempo valse a rimandare la faccenda al giorno dopo. Al mattino successivo gli innamorati si recarono da un armaiuolo ad acquistare una vecchia pistola a 5 colpi e l'armaiuolo fornì, per 50 lire, anche le cariche. Fu però un nuovo momento d'indecisione poichè i due, visto che ad ammazzarsi c'era sempre tempo, rimandarono il loro fato proposito alla sera. Girarono per Padova quasi tutta la giornata, come due automi, animati da un'idea fissa, non credendo possibile che si potesse mandare all'aria il triste proponimento, e verso le 15 di lunedì, presero il treno per S. Giustina, poichè nelle vicinanze di quella località la Dirce, anima patetica, conosceva una pineta in mezzo alla quale mormorava un ruscelletto... Sarebbe stata veramente poetica la morte fra quella pace divina...

Le rivoltelle puntate al cuore scattano...

Era buio quando raggiunsero la pineta, suggestionati dal luccichio sinistro della rivoltella, che oscillava nelle mani della Dirce. Ella ebbe d'improvviso uno scatto d'energia. Rivolse l'arma contro il suo petto e premette sul grilletto: due volte. Nessuno udì le due detonazioni, un po' soffocate, perchè la canna aveva premuto sugli abiti della giovanetta vicino al suo cuore palpitante: soltanto con un fremito di tutte le fibre le udì il giovane Fabio, che strappava al suo amore la giovane; e lui doveva arrestare d'un colpo anche il pulsar del suo cuore sofferente...

Perchè tanto strazio? Egli era troppo pallido e troppo stanco della misteriosa angoscia che lo sfibrava. Non ebbe però forza di impugnare robustamente l'arma, che con un pallido sorriso di morente la Dirce gli porgeva, e quando per imitare l'atto della fidanzata, sparò contro di sè, la canna, per incertezza della mano, sviò la prima pallottola e poi anche la seconda, risparmiando di lacerar le carni al disgraziato. Ma egli non sapeva se fosse ferito o no. La sua perplessità, il suo drammatico sbalordimento lo astraevano dal senso della vita cosciente. Che cosa avvenne fra i due in quel momento? Forse pensavano che tra non molto la morte sarebbe venuta a congiungerli per sempre nell'altra vita, ma la morte non venne; se mai in quel boschetto, causa la gelida brezza notturna, sarebbero morti assiderati e questo non era nel programma. Meglio era spirare in un'aura più tiepida e in un luogo più ospitale. A casa? Nemmeno pensarci! Troppo dolore avrebbero arrecato ai poveri genitori. Tentarono di trovare una via d'uscita accettabile e decisero di partire per Trieste, dove abitava a Scorcola Cerdaroli, nella casa n. 252, un fratello della Dirce, il ventenne Arcadio Baruffa.

... e i protagonisti partono per Trieste

La piccola stazione di S. Giustina sonnecchiava. L'alba non era apparsa ancora quando i due vi entrarono, pallidi e spettrali. Pochi contadini attendevano il primo treno per Trieste e tutti guardavano con curiosità la strana coppia. La Dirce si premeva il petto, per la sofferenza, mentre il giovane Fabio la fissava con uno sguardo enigmatico.

Il rumore del convoglio ferroviario li scosse e parve rianimarli. Salirono in uno scompartimento vuoto e sedettero uno accanto all'altro; la morte tardava sempre, a segno che giunsero vivi a Trieste e poterono raggiungere la casa dell'Arcadio.

Poi davanti al giovane essi non resistettero più: Spiattellarono tutto. Fu per essi un senso di liberazione, dire tutta l'angoscia che li aveva oppressi per tante ore.

Il racconto dei due, fatto a sbalzi, con parole concitate, impressionò vivamente l'Arcadio, che s'era non poco stupito dell'improvviso comparire in casa sua, della sorella e del giovane Coltani. Più ragionevole di loro, l'Arcadio, volle ch'essi si lasciassero condurre con una vettura all'ospedale. Era la prosa pratica. E quel magnifico piano del duplice suicidio, tra i pini e il mormorio del ruscello sotto il cielo stellato correva il rischio, di concludersi con una prosaicissima guarigione! Pure, se il destino voleva così...

Tutto finirà bene

All'Ospedale Regina Elena era d'ispezione il dott. Kümel. Egli riscontrò alla giovane due ferite d'arma da fuoco alla regione cardiaca, ma non affatto pericolose. Al Fabio invece non riscontrò alcuna lesione visibile. Il giovane a questa constatazione non voleva credere. Ma è un fatto che di lesioni ne fu riscontrata una sola... al suo pastrano.

La povera Dirce, sospirosa e dolorante, fu accolta nel quarto reparto. Il Fabio, mentre ve la trasportavano, la seguì con uno sguardo pieno di tristezza:

— Ti verrò a trovare, cara. Vivrai e saremo felici!

A lui però non fu concesso di ritornarsene a casa. La Questura lo trattenne, sebbene la Dirce avesse confermato ch'era stata lei stessa a spararsi i due colpi al petto. L'autorità però, non vedendoci ben chiaro nel dramma passionale, decise di mantenere l'arresto del Fabio Coltani, fino alla fine dell'inchiesta. Il fratello della Dirce poco seppe spiegare sulla infelice relazione amorosa dei due giovani, ma affermò che la sua giovane sorella soffriva di nevrastenia e frequentemente e più volte aveva espresso il proposito di uccidersi.

Ferimento misterioso fra cognati
Fu una rasoiata?

Il cuoco marittimo Natale Vucov, di 28 anni, abitante in via Risorta n. 7, si trovava ieri sera alle 19.30 in un'osteria posta nella stessa via, quando nel locale entrò un suo cognato, Mario Tirani, di 40 anni, cameriere, col quale egli doveva avere vecchie ruggini. Il Tirani, passando vicino al tavolo del cognato, gli urtò il bicchiere e glielo rovesciò sicchè l'altro, indignato, balzò in piedi e fra i due si accese un diverbio violento, che i presenti non riuscirono a calmare. Poi, ad un tratto, il cameriere levò di saccoccia un'arma che a quanto si ritiene era un rasoio, e vibrò un colpo al Vucov, ferendolo alla testa; poi guadagnata rapidamente la porta, fuggì.

I presenti si affrettarono intorno al ferito che perdeva sangue abbondantemente, dopo avergli prestato qualche soccorso, lo trasportavano nella sua abitazione. I famigliari, spaventatisi, chiesero l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario di turno fu poco dopo sul posto. Il Vucov aveva una ferita di taglio lunga 15 centimetri, alla regione occipitale, per cui dopo le prime medicazioni fu trasportato all'ospedale ove, giudicato guaribile in 10 giorni, fu accolto nel reparto di turno. Interrogato dal brigadiere di p. s., il giovane fece il racconto da noi riportato senza precisare se fra lui e il cognato esistessero vecchie ruggini.

Nel frattempo il Tirani si era presentato alla Guardia medica, per una contusione alla fronte e una ferita di taglio alle mani. Dopo essere stato medicato e aver raccontato di aver trovato da dire col cognato, si allontanò. Informati dell'accaduto, gli agenti di p. s. si misero alla ricerca del Tirani e trovatolo alle 22 nella stessa osteria lo trassero in arresto.

La caduta disgraziata di una bimba

La bambina Ernestina Fiorini, di 4 anni, abitante in Salita al Promontorio n. 19, giocava in piedi su una seggiola, ieri sera alle 20, nella cucina di casa sua. Ad un tratto, per un brusco movimento, la piccina perdette l'equilibrio e cadde a terra. La mamma accorse alle sue grida, la prese in braccio e cercò di calmarla ritenendo trattarsi di una semplice caduta. Ma quando vide che la bimba continuava a piangere e a lamentarsi di forti dolori, inviò qualcuno a telefonare alla Guardia Medica. Il sanitario di turno, giunto sul posto, riscontrò alla Fiorini la frattura del radio destro.

Marito e moglie semi asfissiati

Per riscaldare dei ferri da stirare, il sarto Giovanni Schneider, d'anni 57, accese ieri verso mezzogiorno un fornello a carbone. Essendo chiuse le finestre e la porta della stanza dove lo Schneider lavorava insieme alla moglie, Maria, d'anni 57, ben presto le emanazioni del gas malefico sviluppatesi dal carbone incominciarono a viziare l'aria provocando nei coniugi Schneider un malessere acuto, per cui fu avvertita la Guardia medica. Accorse il sanitario d'ispezione che trovò gli Schneider in preda a sintomi di asfissia.

Per l'epurazione de' bassifondi

L'altra notte, durante un lungo giro di perlustrazione, un pattuglione di agenti della squadra mobile e di carabinieri, procedette al fermo di 25 persone, per misure di p. s. In Questura, dopo l'interrogatorio, nulla risultando sul conto dei «fermati», ne furono rilasciati 24. Uno solo, che più tardi fu identificato per un pregiudicato, fu trattenuto perchè trovato in possesso di un coltello.

Le audaci gesta degli ignoti
Sorpresi, minacciano e si eclissano col bottino

Un fatto grave è accaduto ieri l'altro, in pieno pomeriggio, in via Pietro Nobile N. 2, ove abita il signor Massimiliano Incontrera, impiegato ai Magazzini Generali, assieme alla sua signora e al figlio rag. Oscar, impiegato bancario. E' necessario risalire ad un precedente avvenuto tempo fa. Una sera la signora Incontrera, che si trovava sola nell'appartamento, udì girare una chiave nella serratura della porta d'ingresso. Ma la signora aveva chiuso di dentro il catenaccio e allora colui che provava la chiave, ritenendo che nell'appartamento si trovasse forse la domestica, le impose di aprire. Pare però che si fosse accorto poi dell'equivoco e si affrettò ad andarsene.

La cosa non mancò di produrre una certa impressione, ma tuttavia da quel giorno nessun tentativo del genere fu rinnovato.

Ieri l'altro, alle 16, dopo essere stata fuori per qualche tempo, la signora rincasò e giunta dinanzi alla porta dell'abitazione infilò la chiave nella toppa. La chiave girò, ma la porta non si aperse. Contemporaneamente la signora avvertì dei passi nel corridoio e comprese che nell'appartamento dovevano trovarsi i ladri, i quali per timore di essere sorpresi avevano tirato il catenaccio, spaventata, non sapendo che cosa risolvere in quella contingenza, bussò alla porta dell'abitazione di faccia, occupata dalla famiglia Baroni. Ella stava appunto raccontando ai vicini sul pianerottolo, ciò che era accaduto, quando la porta del suo appartamento si aprì e sul limitare apparvero due individui, ognuno dei quali aveva sulle spalle un voluminoso involto. Scorta la signora, uno dei malandrini che brandiva un coltello le fece un gesto di minaccia e poi, seguito dal compagno, si affrettò a scendere nell'atrio ove attendevano altri due figuri che si unirono a loro. E in breve si eclissarono.

Poco dopo, rimessasi alquanto dall'emozione, la signora entrò nel suo appartamento che trovò completamente sossopra. Cassetti forzati, armadi aperti, effetti di vestiario e biancheria sparsi dappertutto. Gli audaci ladri si erano impadroniti, fra l'altro, di alcuni servizi di argenteria per un valore di circa 7000 lire, nonchè di una medaglia di argento dorato, del diametro di tre centimetri, recante da un lato l'effige di Don Carlo VII di Spagna e nell'altro una sigla, oggetto che non ha per sè stesso grande valore ma che faceva parte di una raccolta preziosa, sfuggita per fortuna alle ricerche dei ladri.

Il fatto fu denunciato ma sinora le indagini hanno avuto esito negativo.

— Un furto di minor entità è stato commesso in danno della casalinga Marcella Starc. Ieri l'altro, nel pomeriggio, ella lavava della biancheria nel cortile della casa ed era ben lontana dal sospettare che ignoti, approfittando appunto di ciò, s'erano introdotti nella sua abitazione e stavano impossessandosi di effetti di vestiario e biancheria per un valore di circa 250 lire. Dovette accorgersene poco dopo, quando rincasò e i ladri erano lontani. Non le rimase che di farne denuncia al Commissariato del rione.

Il malore improvviso di uno sconosciuto

Ieri mattina, verso le 11, alcuni passanti si radunarono intorno a un vecchio dell'apparente età di 65 anni, il quale steso a terra, in via del Bastione, non dava segno di vita. Intervenuto il vigile urbano Giovanni Dudina, lo sconosciuto fu adagiato in un autotassametro e trasportato all'Ospedale, ove i medici rilevarono trattarsi di malore improvviso, per cui fecero accogliere il sofferente nel secondo reparto.

Indosso al vecchio furono trovati parecchi documenti ma nessuno che permettesse di identificarlo, sicchè non si sa ancora chi sia.

Teatri e concerti

Politeama. La serata in onore di Giulietta De Riso, l'acclamata attrice giovane della compagnia di Emma Gramatica, si è svolta iersera in una vibrante atmosfera di simpatia, prezioso indice dell'ammirazione unanime e intensa di cui è fatta segno dal nostro pubblico. La De Riso ha saputo infondere al vecchio dramma di Sardou «Fernanda» un soffio di primaverile freschezza, con una interpretazione chiara, suggestiva e convincente. Emma Gramatica è stata grande come solo lei sa esserlo ed ha diviso con la De Riso il successo della serata, alla quale hanno pure portato un prezioso contributo di intelligenza il Benassi, lo Sterni e tutti gli altri esecutori. Il pubblico che affollava il teatro ha rimeritato la seratante e gli altri attori con nutriti numerosi applausi alla fine di ogni atto. Alla De Riso sono state offerte numerose «corbeilles» di fiori.

Questa sera, alle 20.30, si rappresenterà il capolavoro del Verga «Cavalleria rusticana» e «La locandiera» di Carlo Goldoni, curate in modo particolare dalla compagnia. Di entrambi i lavori sarà interprete Emma Gramatica. Per giovedì è annunciata la tanto attesa prima rappresentazione di «Santa Giovanna» di B. Shaw.

Concerto Costantinides. Venerdì alle 20.45 vi sarà nella sala massima del Circolo Artistico un concerto del valoroso pianista Alessandro Costantinides. Il programma comprende una novità assoluta: la «suite» pianistica «Dodici fanciulle» del giovane maestro concittadino Vito Levi, che l'anno scorso, con una larga e smagliante composizione vocale, si affermava come un ingegno di prim'ordine. Il brano reca il sottotitolo: «Istantanee del ballo», e mira a dare varie impressioni di caratteri femminili: l'insinuante, la consapevole, l'accorata, la bizzarra, la delusa, la maliosa, la trepida, la civettuola, l'appassionata, la timida, la civettuola, l'impertinente. Interessante è anche tutto il resto del programma: Bach: Preludio e fuga in mi bem. magg. Allegro; Brahms: Rapsodia - Capriccio; Debussy: Minstrels - «La fille aux cheveux de lin»; «Feux d'artifice»; Martucci: Tarantella.

Concerto del violinista Ervin Sandor. Ricordiamo che stasera alle 20.45 avrà luogo il preannunciato concerto del violinista Ervin Sandor, che promette per la sua valentia già largamente apprezzata, e per l'attrattiva del programma, una bella serata d'arte.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi in via Gatteri non c'è lezione. Domani alle 20.15, il prof. F. Morteani terrà una conferenza (con proiezioni) su «L'India britannica».

Sezione scientifico-tecnica (via Foscolo 13). Domani il dott. A. Pollitzer terrà una conferenza sulla tecnologia generale dei corpi grassi.

Società Ginnastica. Oggi dalle 17, principiano le iscrizioni alla sezione danza per allievi e allieve. Le iscrizioni si assumono presso la segreteria, verso presentazione della tessera di riconoscimento e del polizzino del V bimestre.

Domani giovedì alle 17.30, converranno in palestra in divisa le allieve e gli allievi dei corsi inferiori e medi per la distribuzione dei premi conseguiti nel concorso sociale dell'anno ginnastico decorso.

Venerdì alle 20, pure in divisa, le allieve e gli allievi dei corsi superiori, le signorine ed i ginnasti adulti, per la stessa premiazione.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20 inizio delle conversazioni sociali con una relazione del dott. Timeus sul Cervino. La relazione sarà accompagnata da una settantina di proiezioni luminose.

Giovani Esploratori Italiani. Domani adunata del II reparto Lupetti in sede, alle 17.30, per lavori e giochi. Da oggi in sede si accettano le contribuzioni per la festa dell'Albero di Natale.

Società Teosofica. Questa sera alle 19 (via Dante 1), audizione musicale della signora Mary Dickenson Auner.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 21.30 si raduna il consiglio direttivo. Le iscrizioni per la gita inaugurale del Rifugio Fratelli Nordio si chiudono venerdì alle 20. Programmi in sede.

U. O. E. I. Tutti coloro che intendono partecipare alla manifestazione escursionistica della A. «XXX Ottobre», sono invitati questa sera alle 20.30 in sede.

S. C. «Arrigo Boito». I soci e socie sono invitati a trovarsi in sede alle 15.30, per partecipare ai funerali della madre di Mario Furlan.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi solito trattenimento di danza dalle 17.30 alle 20, nella sala massima di via Coroneo 15. All'ingresso bisogna esibire l'invito.

Associazione Sportiva Edera. Questa sera alle 20.30 nella sala Modugno, in via Chiozza N. 7, si terrà la già annunciata assemblea generale straordinaria.

Unione Sportiva Triestina. I boys e la III squadra sono pregati di trovarsi questa sera alle 20 in sede.

Associazione «XXX Ottobre». I calcisti sono convocati giovedì alle 20.30 in sede. Gli escursionisti e marciatori e la Commissione grotte alle 21 dello stesso giorno.

I capisquadra delle società partecipanti alla manifestazione alpina, sono convocati per giovedì alle 21 in sede, via Tiziano N. 4.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Domani alle 19.30, i soci sono convocati in sede.

Circolo Universitario Trieste. La sede sociale è stabilita al Caffè Battisti (saletta interna). Sarà accessibile da oggi in poi dalle 20 alle 24. Oggi alle 21.30 seduta della direzione e del comitato balli. Causa la temperatura rigida viene sospeso, per questa settimana, l'allenamento della squadra di «baskett-ball».

Lega Studentesca Nautica. Oggi è convocato il comitato balli in sede per le 17. Domani solito trattenimento nella sala Tina di Lorenzo. Il prof. Girardelli si esibirà nel nuovissimo ballo «Charlestone».

Cercle des Etrangers. Questa sera s'inizierà la serie dei balli. La festa, che avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo, comincerà alle 21.30 per protrarsi fino alle 1. Le danze saranno allietate da vari «games» con distribuzione di premi per le signore.

S. C. Allegri Liberi. Domani seduta generale straordinaria dei soci, alle 20. I soci T. S. F. si trovino col necessario per l'allenamento. Coloro che intendono partecipare domenica alla manifestazione della Associazione XXX Ottobre, devono prenotarsi entro venerdì.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE SOCIALE L. 700.000.000
DIREZIONE CENTRALE MILANO

Aumento del Capitale da L. 500.000.000 a L. 700.000.000

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana, tenutasi il 29 ottobre 1925, ha deliberato di aumentare il Capitale Sociale da L. 500.000.000 a L. 700.000.000 mediante emissione di N. 400.000 Azioni nuove del valore nominale di L. 500.— l'una, con godimento a partire dall'esercizio 1926 pro-rata temporis dei versamenti, e da offrirsi in opzione agli Azionisti, al prezzo di L. 900.— per Azione in ragione di due Azioni nuove per ogni cinque Azioni vecchie possedute.

In esecuzione della deliberazione suddetta, debitamente omologata e pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni, il Consiglio d'Amministrazione informa i Signori Azionisti di quanto segue:

1. — I Signori Azionisti hanno facoltà di esercitare il diritto d'opzione all'aumento del Capitale da L. 500.000.000 a L. 700.000.000 *dal 27 novembre al 12 dicembre* 1925, mediante presentazione delle loro Azioni, rappresentate sia da Titoli al portatore, che da Certificati nominativi, provvisori o definitivi, accompagnate da distinta in doppio esemplare con firma e domicilio del presentatore presso una qualunque delle filiali della Banca Commerciale Italiana in Italia.

2. — Le Azioni al portatore ed i Certificati nominativi saranno all'atto restituiti muniti di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione. Trascorso il 12 dicembre 1925 senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione, s'intederà che vi abbia rinunciato e si terrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà.

3. — All'atto dell'opzione dovranno essere versate L. 100.— per azione, per 2/10 in Conto Capitale, più L. 80.— importo di 2/10 del premio, e così complessivamente L. 180.— per ogni Azione sottoscritta.

I sottoscrittori avranno pure diritto all'atto della sottoscrizione di effettuare il versamento integrale del valore nominale e sovraprezzo delle Azioni sottoscritte, e cioè L. 900.— per Azione. In ambidue i casi verranno rilasciati dei Buoni provvisori nominativi.

4. — Rimane delegato al Consiglio di Amministrazione l'incarico di provvedere, nei termini che esso crederà di stabilire, al richiamo, in una o più volte, degli ulteriori decimi sul valore nominale e sul premio delle nuove Azioni.

5. — Le nuove Azioni avranno godimento dal 1.o gennaio 1926 pro-rata temporis dei versamenti. Sull'importo del versamento iniziale di due decimi del valore nominale e sovraprezzo, o, in caso di liberazione totale delle Azioni all'atto della sottoscrizione, sull'importo totale del detto valore nominale e sovraprezzo, sarà bonificato ai sottoscrittori un importo pari ad un interesse annuo del 7 % dal giorno del versamento stesso al 31 dicembre 1925.

6. — Ai presentatori di un numero di Azioni inferiore a cinque o di gruppi non divisibili per cinque e per le frazioni eccedenti, saranno rilasciati dei Buoni d'Opzione al portatore. La presentazione di cinque di questi Buoni riuniti ad una delle casse incaricate, durante il periodo di sottoscrizione e non oltre il 15 dicembre 1925, darà diritto a sottoscrivere due Azioni nuove alle condizioni suaccennate. Trascorso il 15 dicembre 1925 tutti i diritti assegnati a questi Buoni saranno decaduti e nulli.

NB. — Agli effetti dell'opzione le Azioni da nominali L. 2500 sono equiparate ai titoli da cinque Azioni da nominali L. 500 cadauna.

Milano, 14 novembre 1925.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ci rivolgiamo ai

Reumatizzati,

cioè a tutti coloro che ricorrono a topici e revulsivi, moderatori del dolore.

Vi sono in commercio dei cerotti porosi che, per la loro imperfetta preparazione, costituiscono una vera frode. Arrivano al consumatore o già secchi o eccessivamente vischiosi ed impiastriccianti, in modo da rendersi non solo inefficaci, ma inadoperabili. Una volta di più bisogna persuadersi della necessità di non abbandonare i prodotti che si sono imposti per la loro esperimentata bontà. Tra questi ha sempre trionfato il

CEROTTO BERTELLI

(Arnikos) che possiede in sommo grado proprietà plastiche, adesive, medicamentose.

Il Cerotto Bertelli (Arnikos) conta parecchi decenni di invidiabile successo. In tutto il mondo è noto come rimedio di immediata efficacia contro

Dolori di reni e di petto
Dolori lombari anche da gravidanza
Dolori al dorso e intercostali
Dolori nevralgici locali
Forme reumatiche vaganti
Sciatica, affanno, asma.

Il Cerotto Bertelli (Arnikos) aderisce, senza bisogno di riscaldarlo. E' l'unico cerotto che si conserva inalterato per lunghissimo tempo.

ESIGETE DAL FARMACISTA "CEROTTO BERTELLI" (ARNIKOS) E RIFIUTATE OGNI ALTRA SOSTITUZIONE.

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI

preparate nella Farmacia Rovis Trieste, Piazza Goldoni. Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza

L. 2.50 la scatola in tutte le farmacie

Badare alla fascetta con la scritta Farmacia Giov. Batt. Rovis

Farmacia Rovis all'Angelo d'Oro — Pillole rinfrescanti antiemorroidali — Trieste

CONTRO LA BLENORRAGIA

SANTAL MIDY

(Capsule gelatinose di essenza pura del SANDALO di MISSORI)

GUARIGIONE RAPIDA e RADICALE degli SCOLI recenti e persistenti, CISTITI, CATARRI VESCICALI, ecc., ecc..

PARIGI, 8, Rue Vivienne
MILANO, 27, Piazza Castello

LO SCHERMO ITALIANO

ha i suoi Principi e le sue Regine

Fra giorni i triestini li conosceranno

IPNOTISMO

Caro lettore: Volete sapere come potreste guadagnare di più, essere più felice godere una buona salute ed avere una buona fortuna in tutti gli affari? Ci siamo specializzati ed è nostro dovere di aiutare gli altri. Volete dunque che vi aiuti? Non vi costerà un soldo fino al giorno che sarete persuaso di tutto quello che possiamo fare. Vi spediremo GRATIS il nostro volume illustrato di 64 pagine, che vi renderà conto dei principi fondamentali della buona riuscita negli affari del vostro mestiere, vi dirà come perdere le cattive abitudini senza medicine o l'opera del chirurgo. Questo volume vi rivelerà completamente gli impenetrabili misteri dell'IPNOTISMO e MAGNETISMO PERSONALE TERAPEUTICA MAGNETICA, SUGGESTIONE, ecc.

STUDIATE DA VOI STESSI GRATIS

Vi dirà il mezzo di possedere la conoscenza di tali scienze, da voi stessi, in qualche giorno, e di fare uso di esse tra i vostri amici senza che lo sappiano; metodi nuovi e rapidi vi daranno la possibilità di ipnotizzare colla velocità del fulmine. Vi assicuriamo fin d'ora la buona riuscita; in caso contrario siamo disposti a perdere 10.000 lire. Questo volume meraviglioso ha già salvato migliaia di persone sul punto di rendersi umili per rovesci dovuti al caso. Moltissime altre persone debbono la loro salute, la loro felicità e la buona fortuna negli affari ai principi che noi abbiamo loro appreso. Questo meraviglioso segreto è pieno di straordinarie sorprese. Invio assolutamente gratuito. Domandatelo oggi stesso, inviandoci, se lo desiderate, qualche francobollo del vostro paese per aiutarci nelle spese di posta e di spedizione.

SAGE INSTITUTE
(Dept.) — Rue de l'Isly, 9
PARIS (Francia)

L'affrancatura di una lettera per la Francia costa una Lira.

POPE

SOCIETA' ITALIANA LAMPADE POPE
Telef. 20.895 - MILANO - Via Uberti 6

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

La via del peccato

supergemma italiana interpretata da: Soava Gallone, Diomira Jacobini, Rina de Liguoro, Kally Sambuccini, Cecil Teyran, Ruggero Ruggeri, Lido Manetti, Luigi Serventi, Mario Bonnard, Emilio Ghione, Alfredo Martinelli ed altri assi dello schermo

Imminente al NAZIONALE

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

Notiziario sportivo

Edera Triestina e l'Itala di Gradisca fanno match nullo (0-0)

Il vento, che soffiava con violenza, ha completamente sciupato il match amichevole disputato ieri, sul campo di San Giovanni, fra l'Edera Triestina e l'Itala di Gradisca. Nel primo tempo, i rosso-neri concittadini hanno avuto un netto predominio di giuoco, facendo sfoggiare al portiere avversario alcune magistrali parate. Cinque corners sono stati calciati senza effetto contro gli ospiti. Nella ripresa, la squadra dell'Itala, favorita a sua volta dal vento, ha avuto la prevalenza negli attacchi. In questa seconda fase del match, anche Calligaris ha avuto campo di emergere brillantemente. Le generose schermaglie individuali, imposte dall'inclemenza del tempo, non hanno consentito ai due «teams» di mettere in luce il loro valore.

All'inutile partita ha assistito numeroso pubblico. Incerto e poco felice l'arbitraggio dell'arch. Paladini.

Le due squadre hanno giuocato nelle seguenti formazioni:

Edera Triestina: Calligaris; Devestovi e Cescon; Fleider, Görlitz, Maluta; Sloneski, Malatesta, Bonivento, Zoch, Doratti.

Itala-Gradisca: Marangon; Zucchi e Plez; Fornasiero, Moizer, Colausig; Castellan, Zumin, Zollia, Movia, Candussi.

C. S. Ponziana e Pro Gorizia fanno match nullo (2-2)

Sul campo di Sant'Andrea, è stato disputato il preannunciato match amichevole di foot-ball fra il C. S. Ponziana e il Pro Gorizia. Un pubblico discretamente numeroso assisteva alla partita, che è stata giuocata con cavalleresca foga dalle due forti squadre e si è chiusa a pari merito per 2 goals a 2. L'undici goriziano ha svolto azioni non troppo brillanti, mancando di amalgama a causa della sua inquadratura incompleta. Specialmente i terzini hanno fatto rimpiangere il «tandem» Furlani-Longhino, a riposo per la dura partita col «Treviso».

Invece la squadra ponzianina ha impressionato favorevolmente per l'ottima coesione di giuoco. La sua prima linea, con puntate improvvise e martellanti, ha impegnato più volte l'estrema difesa avversaria, in cui soltanto Tominz ha saputo brillare per la sua classe. Ottimo l'arbitraggio dell'unionista dott. Slavich.

Ecco le squadre:

C. S. Ponziana: Clincon; Baücer e Valentinuzzi (cap.); Gherbetz, De Manzano, Zancotich; Gravisi, Scher, Rossi, Gulich, Pessich (Zitnich).

Pro Gorizia: Tominz; Sicuri e Botti; Francovig, Beer (cap.), Costa; De Rocco, Astri, Manner, Bertini, Bussolini.

Prima del match, ha avuto luogo una partita amichevole, arbitrata dal ponzianino Boltar, fra una squadra mista del C. S. Ponziana e il Gruppo sportivo del Porto. Le due squadre hanno fatto match nullo, per 0 a 0.

Varietà e Cinema

Teatro Nazionale. Imminente la poderosa film «La via del peccato». Ieri con vivo successo debuttò nella varietà la beniamina del pubblico triestino: la piccola Clely. La minuscola, ma tanto brava artista si produsse nel nuovo repertorio Piedigrotta. Con elegante porgere e simpatica vocina la Clely eseguì le canzoni con squisito intuito artistico. Gli applausi non si contano. Dopo il suo numero la Clely fu evocata più volte al proscenio.

«L'amore argentino» ottenne il consueto grande successo. La commovente istoria d'amore interessò vivamente il pubblico. La comica con Ridolini fece sbellicare dalle risa, per merito dell'inesauribile principe dell'allegria.

Oggi dalle 15 in poi l'attraentissimo programma si replica.

Imminente «La via del peccato» che segnerà un grande avvenimento d'arte.

Il successo di «Madre adorata» al Teatro Excelsior non poteva essere più lusinghiero. Il pubblico che continuamente affollò platea e galleria, seguì con il più vivo interesse il passionale romanzo, così efficacemente interpretato dai valenti artisti Claire Dovel, Betty Blythe e Lloyd Hughes.

Ottimo e assai applaudito lo spettacolo di varietà.

Oggi «Madre adorata» si ripete dalle ore 16 in poi.

La «première» d'oggi al Teatro Fenice. Già il titolo della film «Caporal Saetta» evoca dinanzi agli occhi dei fedeli della film — e sono legioni! — la figura tanto tipica e ormai popolare di Domenico Gambino.

Saetta! Il fratello, diremo così, minore di Maciste, con cui spesso, sullo schermo, collabora; non è erculeo come il celebre gigante, ma come lui buono e generoso; agile, forte e svelto; umiliato dalla miseria ma di ogni bassezza incapace; capace, invece, col suo cuore di popolano, di ogni azione alta e nobile. E anche nella film che oggi si dà al Teatro Fenice, Saetta si presenta con tali sue qualità specifiche di una bontà semplice e schietta.

La trama romantica ed avvincente, tale da commuovere ogni anima sensibile, l'episodio pauroso di un salvataggio al chiarore delle torcie nel furore della tormenta, la rievocazione della vita randagia di un circo equestre: tuttociò si avvicenda, fra gli episodi della vita militare, con tratti di un umorismo sano e bonario; un istante l'incontro fortuito di un umile plebeo e di una superba castellana, fa pensare un po' al «Romanzo di un giovane povero»; poi, nell'alterno giuoco dei personaggi fra i quali troviamo nostre care conoscenze come Oreste Bilancia e Pauline Polaire ed artisti meno noti come Augusto Bandino che impersona il tipo del servitore di una nobile casa e che, pel suo stesso «fisique du rôle», ci par destinato a divenire il Max Linder italiano, tutto si svolge e si snoda in una simpatica e brillante commedia a lieto fine colla morale del ravvicinamento delle caste sociali, del cuore che ogni barriera convenzionale abbatte e supera...

Tale è il segreto del grande e vivo successo che arriderà al «Caporal Saetta», che oggi farà affollare il Teatro Fenice. Principia alle ore 16.30.

Eden. Innanzi a folla enorme si fece girare la meravigliosa film «La donna di tutti», che tanto interesse destò al Cine Italia.

La varietà, come sempre, applauditissima.

Da oggi le repliche di questo colosso dell'arte cinematografica.

Data la lunghezza della film, la prima rappresentazione s'inizia alle 15.

Ancora una volta Jackie Coogan trionfa in «Viva il re» all'Italia! Vocine dolci di bimbi e bimbe, risate rumoreggianti, entusiastiche, lagrime di grandi più dolci ancora; raccomandazioni di babbi e mamme ai loro figli, il tutto in un sussurro insolito di gente contenta e soddisfatta: Ecco in quattro parole come si svolgono le affollatissime proiezioni di «Viva il re» con Jackie Coogan, il piccolo prodigio, il decenne tanto intelligente quanto bravo che con la sua presenza fa piangere e ridere chicchessia perchè governato dall'arte divina che non falla, dall'arte purissima della sua tenera età che è arte profonda e perfetta!

Anche oggi e domani «Viva il re» si replica per l'ultima volta, alle 16, 17.35, 19.10 20.45 e 22.15 precise.

Imminentissima: «La via del peccato», la grandiosa film per cui l'aspettativa è diventata parossismo nella maggior parte del nostro pubblico. Infatti non c'è ritrovo a Trieste che non ne parli!

Cine Edison. Con grande successo ebbero inizio ieri le rappresentazioni del commovente dramma passionale di vita vissuta «Il fabbro del villaggio», magistrale interpretazione della celebre diva Virginia Valli e del grande artista americano David Buttler. Oggi continuano le repliche. Prossimo programma: «La regina delle schiave» con la più bella donna del mondo Betty Blithe. Funzionano i caloriferi.

Il grande successo di «Davide il Re pastore» al Novo Cine. Oggi, dalle 15, altre repliche del colosso di edizione italiana: «Davide il Re pastore» con protagonisti Edy Darclea, Nerio Bernardi ed il comm. Alessandro Salvini. Sfarzosa messa in scena del celebre «meteur en scene» J. Gordon Edward, il realizzatore di: «Nerone» e «Regina di Saba».

Cine Garibaldi. Oggi repliche della grande film «La taverna verde», romanzo di Luciano Doria, protagonisti i celebri attori Elena Sangro, Alberto Collo, Oreste Bilancia. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22. Prossimamente una film Paramount: «Il favorito del Re» protagonista la bellissima Betty Compson.

«Il romanzo di un re» con R. Navarro e Alice Terry al Cine Savoja. Folloni impressionanti anche ieri a tutti gli spettacoli di questo meraviglioso capolavoro, ricco di scene passionali e commoventi, specialmente il distacco di Rodolfo dalla regina. Ammirata come nelle precedenti serate, la sfarzosa messa in scena.

Oggi repliche dalle 15 in poi. I posti lire 1.30; II posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Emma Gramatica. Ore 20.30: «Cavalleria rusticana» e «Locandiera».

Nazionale. Dalle 15, spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Amore argentino».

Excelsior. dalle 15, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Madre adorata».

Fenice. Dalle 15.30, spettacoli di cinema-varietà con la film «Caporal Saetta» con Domenico Gambino.

Eden. Dalle 15, spettacoli di cinema-varietà con la film: «La donna di tutti».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16 «Viva il Re» con Jackie Coogan.

Cine Edison. Dalle 15: «Il fabbro del villaggio» con Virginia Valli.

Novo Cine. Dalle 16 «Davide il Re pastore», con Edy Darclea.

Cine Garibaldi (Corso Garibaldi). Dalle ore 16: «La taverna verde» con Elena Sangro.

Cine Royal. (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 «Il moro di Venezia» con Emilio Janing.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Dancing Excelsior. Tutte le sere dalle ore 23 spettacolo danzante con speciali numeri di attrazione.

Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16 «Notre Dame de Paris», capolavoro di V. Hugo.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «A Piedigrotta», dramma, e «Moglie del dottore», comica.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Il giogo» con E. Kaines e Y. Graz.

Marina e navigazione

Per la corrispondenza radiotelegrafica

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 10 dicembre 1925: «Colombo» Cadice Radio; «Conte Biancamano» Cape Cod. Chatham Mass.; «Conte Verde» Cerrito; «Duca Abruzzi» S. Vincenzo de Cabo Verde, Dakar; «Giulio Cesare» Fiume, Cadice Radio; «Martha Washington» Terceira Radio; «Pilsna» Massaua Radio; «Presidente Wilson» Fiume; «Principessa Mafalda» (Amaralina; «Re Vittorio» Cadice Radio; «Tommaso di Savoia» S. Vincenzo de Cabo Verde; «Taormina» Junceção.

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 9 per il 10 dicembre

Turno generale: marinai: 264; giov. cop. in I: 69; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 369; carbonai: 159; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 63; mozzi camera: 96; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 263; giovani cop. in I: 122; giov. cop. in II: 118; mozzi cop. 78; fuochisti 449; carbonai: 260; mozzi macchina: 71.

Turno Cosulich: marinai: 62; marinai sud: 33; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 9; fuochisti sud: 59; carbonai sud: 89; fuochisti: 56; giovan. macchina sud: 7; giov. coperta: 56; mozzi cop. nord 57; fuochisti nafta 63; fuochisti nafta sud 12; carbonai: 70; II camerieri: 4; III camerieri: 229; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

CORRISPONDENZA APERTA

Verità. Chi vi ha detto che le previdenze a favore degli inquilini non valgono anche per i subinquilini. Voi rifiutate gli aumenti, rispettivamente la disdetta e ricorrete al caso alla Commissione arbitrale se la padrona di casa insiste nel chiedere da voi più di quanto si merita e per ottenere quanto a torto pretende si decide di ricorrere ai mezzi consentiti dalla legge. Se vi fa qualche dispetto recandovi impedimenti all'uso della stanza piantatele una querela per turbato possesso e tanti saluti.

Scommessi. Istituti triestini ove si possa diventare «professori in fotografia» non li conosciamo ancora purtroppo. — *Maomettano.* Il Corano, testo arabo e traduzione letterale italiana è pubblicato in un bel manuale Hoepli a cura del prof. A. Fracassi. Costa lire 14.50. — *Mariano.* Nutrire non è lo stesso che ingrassare. Ingoiate latte uova, burro, farinacei. — *Felice.* Cominciate con l'assicurarvi i capitali per l'impianto della fabbrica e poi vi diremo come si fa la cioccolatta. — *Curioso.* Non esistono passaporti per uno o per l'altro Stato, ma passaporti per l'estero che si fanno vistare, quando è necessario, dal console dello Stato in cui ci si reca.

Impaziente. Delle due grandi motonavi passeggeri che la «Cosulich» fa costruire nel Cantiere Navale di Monfalcone, la prima — «Saturnia» — sarà varata il 29 corrente, essendone madrina S. A. R. la Principessa Giovanna. Il varo della seconda — «Urania» — si prevede per il giugno 1926. Il «Saturnia» entrarà in linea nella seconda metà del 1926. — *Piccolo industriale.* La domanda è troppo generica. — *Desiderio.* 1) Un libro recente che spieghi tutte le pratiche necessarie per ottenere oltre che il brevetto di invenzione in Italia, anche negli altri Stati, non esiste. In ogni caso occorre, per molte ragioni, l'aiuto di qualche ufficio specializzato. Per il brevetto italiano abbiamo diverse volte dato le indicazioni. 2) Un'altra volta, scrivendoci, inventate degli involucri che non costringano a stracciare le vostre missive.

BORSA DI TRIESTE

Borsa di Parigi. Chiusura, 8 dicembre: Londra 126.85; New York 26.16; Belgio 118.37; Spagna 372.50; Italia 104.80; Svizzera 504.50; Olanda 1045; Norvegia 531; Svezia 699.50; Praga 77.80; Romenia 12.25.

Dopo Borsa: Londra 126.90; New York 26.18.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 8 dicembre: Italia 20.8975; Berlino 123.50; Vienna 73.10; Londra 25.15 5/8; Parigi 19.9125; New York 5.18 9/16; Bulgaria 3.7750; Praga 15.3650; Belgrado 9.1875.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O S (Milano Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A (Monfalcone). 10.05 A ; 12.35 A (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D (Roma); 23.45 A

UDINE: 5.35 A ; 6.25 A (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A ; 12.35 A.; 15.00 D ; 17.40 D ; 19 45 O

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A (Lubiana); 6.50 D D (Vienna-Praga); 9.25 D 11.15 D (Lubiana-Belgrado); 14 15 A. 16.30 A ; 18.30 A (Prestrane); 19 15 D. D. (Vienna). 20 15 D ; 21 45 S O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)

FIUME: 1 M ; 6.50 O ; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A 1.25 D ; 15.45 A.; 21.10 O ; 23.10 D

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A ; 8.05 O (Portogruaro) 9.50 D.D.; 11.05 D.D (Roma); 12.25 A.; 13.20 D ; 14.30 D.D ; 18.10 D ; 18.55 O (Monfalcone); 20.20 A ; 21.15 S O (Londra Parigi Losanna Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D ; 11.50 A ; 14.10 D. 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A Monfalcone); 22.45 A

POSTUMIA: 4.00 D ; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D ; 9.20 D ; 12.05 A.; 12.55 D (S. Pietro); 16 40 D 18.40 D ; 20 05 A ; 21 35 D D.; 23.05 O

FIUME: 9 20 A ; 12.55 D.; 18.40 D ; 23.05 O

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M. 9.30 M (fino Buie); 14.00 M 18.30 M. (fino a Buie)

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A 18.10 D.; 13.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 da Buie); 21.20 M

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D., 21.05 A

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O (Gorizia); 11.25 D 15 45 A ; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Non piantatevi chiodi in testa!

Non piantatevi chiodi in testa di infondati timori su malesseri che risentite. Come in tante altre persone, i vostri disturbi non hanno senza dubbio altra causa che l'impoverimento del sangue e l'indebolimento del sistema nervoso e per conseguenza voi avete semplicemente bisogno di un buon ricostituente, di un potente tonico dei nervi come le Pillole Pink che fanno tanto bene. Le Pillole Pink sono un rigeneratore del sangue e del sistema nervoso attivissimo, un rinnovatore delle forze che agisce con grande efficacia sull'insieme delle funzioni vitali e sullo stomaco.

«Ho sofferto per circa tre anni di debolezza cardiaca — scrive il signor Orazio Minardo, di Viale Brianza N. 49 a Milano —. Mi sentivo oppresso, debilitato ed assai anemico; ho fatto uso delle Pillole Pink ed ora mi sono perfettamente ristabilito, godendo di buon appetito, di una facile digestione e del possesso di tutte le mie forze.»

Le Pillole Pink sono sempre utilmente usate contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, di testa, le irregolarità mensili.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola, L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio 22 Milano (28).

Il trionfo di Jackie Coogan all'Italia!

Vocine dolci di bimbi e bimbe, risate rumoreggianti entusiastiche... lagrime di grandi più dolci ancora, il tutto in un sussurro insolito di gente contenta di vedere e di ammirare;

Viva il Re

con

Jackie Coogan

il piccolo prodigio, il decenne tanto intelligente quanto bravo che con la sua presenza allo schermo fa piangere e ridere chicchessia perchè governato dall'arte divina che non falla, dall'arte purissima che nella sua tenera età è arte profonda e perfetta!

Anche oggi e domani all'«ITALIA» **«VIVA IL RE»** si replica alle 16, 17.35, 19.10, 20.45 e 22.15 precise.

COMPERARE DA ÖHLER SIGNIFICA RISPARMIARE

COMPERARE DA ÖHLER SIGNIFICA COMPERAR BENE

la nostra

VENDITA PER NATALE

è incominciata in tutti i Reparti

SETERIE — LANERIE — COTONERIE — CONFEZIONI
MAGLIERIE — GUANTI — CALZE — MODE SIGNORI
PELLICCERIE — MERCERIE — CAPPELLI E OMBRELLI — GALANTERIE

e rappresenta la migliore occasione per acquistare

STRENNE D'OGNI SPECIE

continuiamo inoltre a distribuire

GRATIS

SVARIATISSIMI OGGETTI DI VALORE

a tutti gli acquirenti per compere da L. 50 in poi. Il valore dei regali aumenta coll'entità della spesa ed in molti casi raggiunge e supera perfino quello dell'acquisto.

Corso Vitt. Em. III N. 16 — TRIESTE — Corso Vitt. Em. III N. 16

ÖHLER

IL NOME ÖHLER DA DECENNI E' GARANZIA PER LA SERIETA' DELLE OFFERTE

DA ÖHLER TROVANSI SEMPRE ASSORTIMENTI COMPLETI A PREZZI MITI IN QUALITÀ OTTIME

La via del peccato

supergemma italiana interpretata da: Soava Gallone, Diomira Jacobini, Rina de Liguoro, Kally Sambuccini, Cecil Teyran, Ruggero Ruggeri, Lido Manetti, Luigi Serventi, Mario Bonnard, Emilio Ghione, Alfredo Martinelli ed altri assi dello schermo

Imminente al NAZIONALE

ARTRITE

GOTTA-REUMATISMO

guariscono facendo uso del

CORDIALE BENEDETTINO

(ARTHRITINE)

CHE ARRESTA LA FORMAZIONE DELL'ACIDO URICO

Stabilimento Bonavia e Negri — BOLOGNA

Governare la casa e mantenersi sani

La donna che governa la casa ha abbastanza da fare quando si trova in buona salute, ma quando è debole e sofferente da mane a sera, con una schiena che duole, il lavoro della casa diventa un carico pesante.

Le Pillole Foster per i Reni hanno portato forza e salute a migliaia di donne tormentate.

Mal di schiena, dolori deprimenti, mal di testa, vertigini, languore, accessi di melanconia e altri disturbi, spesso creduti propri del sesso, sono sintomi comuni di indisposizione renale. Quando appare qualcuno di questi mali, assieme allo scolorire delle urine, alla loro emissione troppo frequente, scarsa o bruciante, persuadetevi che i vostri reni sono deboli e siate pronti ad aiutarli.

Le Pillole Foster per i Reni aiutano le donne sofferenti attraverso i loro tempi critici. Sono anche inoffensive per bambini e guariscono le loro piccole debolezze della vescica. Nessuna casa infatti dovrebbe essere senza le Pillole Foster per i Reni.

Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Giongo, Milano 8).

UNICO DEPOSITO

Salsicce della Carniola

della ditta JVAN KOSCH

presso

Giacomo Righi

Via Donato Bramante N. 2

PIANTE SEMENTI

200 ETTARI DI COLTURE

CATALOGHI GRATIS

FRAT.LLI SGARAVATTI SAONARA (PADOVA)

DATE RETTA A CIÒ CHE HANNO DETTO I NOSTRI GRANDI

Le acque minerali naturali in genere posseggono benefici principi medicamentosi che la natura ha dati e suddivisi a suo capriccio: con l'**IDROLITINA** invece si compone un'acqua dalla Scienza debitamente dosata e atta a combattere le sofferenze degli **uricemici, artritici, gottosi, diabetici, obesi,** ecc.

Prof. DIOSCORIDE VITALI

già Direttore dell'Istituto di Chimica farmaceutica e tossicologica della R. Università di Bologna

L'**IDROLITINA** è l'unica iscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

A. GAZZONI & C. - Bologna

EMILIO RICHEBOURG 45

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Caterina d'Aragona montava uno splendido cavallo spagnuolo dal manto nero come i boschi delle sue montagne. Pallida di un pallore marmoreo che dava risalto alla sua fine bellezza essa manteneva intatta la sua nobile attitudine piena di grazia e di dignità.

Quattro soldati, pure a cavallo, nella scura livrea della Corte di Madrid, le camminavano innanzi con le lancie abbassate ed una espressione truce nel volto. Aveva ai lati il suo ricevitore generale, il suo cappellano, il capitano delle sue guardie e parecchi grandi di Spagna; a tergo le principali dame della sua casa e un piccolo numero dei suoi partigiani.

Il grido ripetuto centinaia di volte su tutti i toni e da tutte le labbra, di: Viva Caterina! Viva la Regina! finì per strapparle un singhiozzo dal petto.

Tuttavia, memore fino all'ultimo dei suoi doveri di sovrana, rispondeva inchinando la bella testa dolorosa ai fedeli che l'avevano apprezzata ed amata sul trono, ed ora la compiangevano, umiliata e punita di colpe non sue, reclamando vendetta contro i suoi oppressori.

Allorchè poco dopo il «Royal» recante il suo prezioso carico, cominciò a scendere lentamente il Tamigi, la folla rimasta a terra si aprì mormorando, per dar adito ad un'allegra cavalcata diretta a Windsor. Erano gli amici e i partigiani d'Anna Bolena che accompagnavano la favorita nel suo ingresso trionfale al posto lasciato vacante dalla sua infelice rivale.

Anna Bolena era allora in tutto lo splendore della sua fiorente bellezza e al colmo della potenza. E già rivelava sia nella posa che nello sguardo la coscienza del grado a cui l'aveva innalzata il capriccio del suo reale amante.

Appena ventenne, di statura media, proporzionata ed armonica nelle linee del corpo, aveva il viso leggermente allungato, i lineamenti regolari e delicati. La sua piccola bocca dalle labbra vellutate, la grande dolcezza delle sue pupille chiare spiravano un fascino pieno di dolcezza; ciò nondimeno possedeva una fermezza di carattere in completo disaccordo col suo insieme prettamente e idealmente femminile.

Di tanto in tanto, iniziato da qualche luterano, un applauso fragoroso partiva al suo indirizzo, e quasi dimentica della regina spodestata, quella stessa folla che aveva pianto al suo esilio, non si peritava di sbarazzare la strada alla candida giumenta che pareva orgogliosa di portare in sella il sole dell'avvenire, per contemplarlo ed ammirarlo da vicino.

Dietro la cavalcata la folla si disperse e le vie ripresero il loro aspetto ordinario.

Stavano dunque per avverarsi tutte le predizioni fatte negli ultimi giorni?

Nel frattempo, mentre cioè il re continuava ad abitare Windsor, il cardinale Wolsey teneva la sua corte a Westminster.

La sera di quello stesso giorno a Charing-Cross sulla piazza gremita di curiosi, la giovinetta ispirata le cui sinistre profezie avevano già tanto conturbato gli spiriti, arringava il pubblico. Gli accenti della sua voce commovevano profondamente l'attento uditorio, i suoi occhi infiammati e febbrili brillavano come due stelle e le sue guance pallide e smunte avevano subitanei e morbosi rossori.

Il suo discorso si aggirava sul bando della regina e le pretese di Anna Bolena che cercava di usurpare il trono di colei di cui era stata la serva.

— Ecco, ecco — diceva esaltandosi — ecco che cosa attirerà la maledizione sul nostro paese! Sì, sì, fratelli, il nostro povero paese, la nostra cara Inghilterra sarà maledetta, giacchè verrà troppo tardi il giorno in cui il re, colpito dai rimorsi, avrà vergogna della sua infamia. Quel giorno la donna che oggi pretende sedersi sul trono di Caterina cadrà sotto l'ascia del carnefice, e voi vedrete lo scettro di Inghilterra in mano ad un eretico straniero, la profanazione degli altari, la rovina della religione dei nostri padri... Vedrete migliaia di spietati applicare la tortura e incendiare i roghi, giacchè ci saranno allora altrettanti martiri quanti sono gli astri sparsi nel firmamento!

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1 50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 5 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti dei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent 15 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 101383 A

A. DISPONIAMO ottime ragazze, domestiche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, con attestati: Corso Garibaldi 9, mezzanino. 101258 A

A RAGAZZE tutte nazionalità, domestiche, cuoche, cameriere, altro personale attestati, offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 100453 A

CUOCA brava pratica per albergo o trattoria offresi. Valdirivo 16, II. 101354 A

CUOCO 30enne cerca occupazione presso albergo, casa privata, ottimi attestati, miti pretese; disposto recarsi anche fuori Trieste. Scrivere «3453 A» Piccolo. 0070 A

SIGNORINA orfana, di buona famiglia, conosce italiano e tedesco, sa ricamare e cucire, cerca posto quale bambinaia presso distinta famiglia. Scrivere Piccolo sub «100239 A». 100239 A

Richieste di personale di servizio
cent 25 la parola Minimo L 2.50 B

A A. CAMERIERE, domestiche, cuoche Trieste, Roma, Cadore, Brescia, cerca Provveditorio, via S. Lazzaro 23. 101388 B

A. DOMESTICA, cameriera, ottima paga, 250, altra 200 cercansi urgentemente. Corso Garibaldi 9. mezzanino. 101258 B

A DOMESTICA cercasi. Via Vasari 1, II, porta mezzo. 101294 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, baristo, altro personale, cercansi, Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 100463 B

BAMBINAIA con attestati cercasi. Viale XX Settembre 42, primo. 100341 B

BAMBINAIA buona, circa ventenne, con attestati, cercasi per bambino. G. Gallina 5, II. 101370 B

CAMERIERA pratica soltanto con buoni attestati cercasi dalle 7-12, via S. Nicolò 11, terzo. 100343 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cerca famiglia tre persone. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Donizetti 5, porta 11. 101314 B

DOMESTICA brava, pulita, buon trattamento cercasi prontamente. Timeus 14, quarto. 100407 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Piazza Perugino 2, porta 9. 101232 B

DOMESTICA anziana, ottime referenze, cercasi, caserma R. R. C. C., via Stella. 101216 B

PERSONA seria, per pulizia custodia negozio, età indifferente, cercasi, prontamente. Battisti 6, mobili. 101370 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, cercano due persone. Presentarsi pomeriggio, via Conti 19, terzo, porta 11. 100411 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le 8 Venti Settembre 49, primo. 100327 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Piccardi 14, primo, porta 10. 100331 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 101208 B

PRESTASERVIZI sola, cambio stanza vuota, pranzo, caffè, cercasi. Ginnastica 66. 100463 B

PRESTASERVIZI cercasi, tutto il giorno. Cesare Battisti 23, primo. 101338 B

PRESTASERVIZI raccomandata, tre ore mattina, altre tre ore pomeriggio, cercansi. Via Chiozza 63. 101372 B

RAGAZZA cercasi per accudire bambino e lavori casa. Dimaio, via Udine 27, terzo. 100093 B

RAGAZZA per tutto servizio cercasi da piccola famiglia. Presentarsi via Paduina 3, I piano. 101255 B

RAGAZZA fidata, buona famiglia cercasi, portare passeggio poche ore bambina due anni. Via Aleardi 321, pianoterra. 101323 B

RAGAZZETTA pulita cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 100417 B

SIGNORE solo, possidente, cerca distinta signora, signorina, indipendente, bella presenza, brava massaia, che desidera essere trattata come di propria famiglia, per dirigere casa. Presentarsi via Trenta Ottobre 13, porta 18, ore 10-14. 101200 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent 10 la parola Minimo L 1 — (Interm.) cent 25 la parola Minimo L 2.50 C

A SIGNORINA capacissima tutti lavori offresi persona sola, mitissime pretese, avendo proprie rendite. Scrivere sub «101074 C» Piccolo. 101074 C

AMMINISTRATORE stabili conosciutissimo, assume ancora qualche stabile, anticipando anche affitti. Offerte «100493 C» Piccolo. 100493 C

BANCONIERE finito, ristorante, barmans, attestati, miti pretese, offresi. Offerte Piccolo sub «101366 C». 101366 C

CHAUFFEUR ventenne offresi; miti pretese Scrivere al Piccolo sub «100973 C». 100973 C

CONIUGI soli cercano portineria. Indirizzo al Piccolo. 101206 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, pratico lavori ufficio, cerca posto presso primaria ditta, ottime referenze. Scrivere «100439 C» Piccolo. 100439 C

CONTABILE perfetto, tenitore libri, corrispondente concetto, italiano, tedesco, francese, steno-dattilografo, pratico, primissime referenze, offresi. Lettere «101274 C» Piccolo. 101274 C

CORRISPONDENTE italiano, stenografa, dattilografa, offresi prontamente. Offerte «101252 C» Piccolo. 101252 C

COSTRUTTORE meccanico, ventiquattrenne, pratica tecnico-commerciale, corrispondente dattilografo, spedizioniere disponibile 1.o gennaio. Referenze, attestati. Offerte sub «99810 C» Piccolo 99810 C

DATTILOGRAFA principiante offresi, miti pretese. Offerte sub «101234 C» al Piccolo. 101234 C

DATTILOGRAFO abile, licenza tecnica, disponendo mezza giornata, offresi. Offerte Piccolo «100379 C». 100379 C

FALEGNAME 29.enne, lucidatore, capace lavorazione macchina, cerca occupazione. Scrivere al Piccolo «100459 C». 100459 C

GIOVANE studente, ottimi attestati, impiegherebbesi ufficio, anche come fattorino. Miti pretese. Scrivere «101276 C» al Piccolo. 101276 C

GIOVANE ventiquattrenne, studi industriali, conoscenza dattilografia, ottime referenze, offresi. Scrivere «100457 C» Piccolo. 100457 C

IMPIEGATO fiducia perfetto corrispondente italiano, inglese, tedesco, buone nozioni francese, lunga pratica commerciale, marittima, trattazione affari, viaggi, disponibile subito, offresi Scrivere «100197 C» Piccolo. 100197 C

MACELLAIO tagliatore, attivo, con o senza decreto, cerca occupazione. Via S. Francesco 16, portinaio. 101050 C

MECCANICO provetto, già maestro, macchinista stazionario, conoscenza motori a scoppio cerca posto qui o fuori. Offerte «100323 C» al Piccolo. 100324 C

MERCERIE, specialista offresi per magazzino ingrosso oppure dirigere reparto, città o fuori. Certificati primaria ditta locale. Offerte Piccolo «0324 C». 0324 C

PIANISTA disponibile suonare per società, famiglie ecc., offresi. Artisti 3, M. Covacich. 100397 C

PRATICISSIMO ramo manifatture per deposito, offresi. Primarie referenze, lunga pratica. Gentili offerte «03247 C» Piccolo. 03247 C

RAGIONIERE trentenne, energico, pratico, 10 anni anzianità commerciale, bancaria, lavoro corrispondenza, concetto, autonomia assoluta, profonde cognizioni lingue, scopo migliorare accetterebbe posto stabile presso seria ditta qualità fiduciario, collaboratore, oppure condirezione piccola Banca, gerenza, agenzia, società agente cambio, disposto trasferirsi sottostando periodo prova. Massima serietà, referenze ineccepibili. Offerte sub «101272 C» Piccolo. 101272 C

SIGNORA giovane, distintissima, bellissima presenza, piccola cauzione 1000 lire, cerca decoroso posto, pensione, hotel, segretaria, anche studio o magazzino. Offerte «101302 C» Piccolo 101302 C

SIGNORINA seria, perfetta contabile, lunga pratica d'ufficio, primissime referenze, conoscenza tedesco, sloveno, discretamente italiano, cerca posto. Offerte «101288 C» Piccolo. 101288 C

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano, conoscenza francese, pratica, giovane, offresi. Scrivere sub «101010 C» Piccolo. 101010 C

22.ENNE onesto, volonteroso, pratico magazziniere, brevetto chauffeur, occuperebbesi. Scrivere «100351 C» Piccolo. 100351 C

Lavoro a domicilio
cent 20 la parola Minimo L 2.— CC

COPISTERIA a macchina accuratissima, sollecita. Via Trento 4, angolo Machiavelli. 100110 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli da L. 10; rimodernature, riformazioni. Corso 45, secondo. 02343 CC

SARTA biancheria uomo e donna offresi. Via Udine 4, porta 15. 100405 CC

SARTA capacissima offresi prontamente, prezzi convenienti. Geppa 2, porta 19. 100705 CC

SARTA forestiera offresi giornata. Scrivere al Piccolo «101262 CC». 101262 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti ballo, passeggio, massima eleganza, buon gusto, lire 50; mantelli ultima moda 50; rimoderna vestiti, mantelli, fazzoletti come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 100489 CC

SARTO diplomato civile e militare eseguisce qualunque lavoro da uomo, prezzi miti Piazza S. Giovanni 4, porta 18. 100021 CC

VESTITI, cappotti per ragazzi lire 40, confeziona sarto viennese, via Udine 41. 100754 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Scoglietto-Guardiella 517. 100381 D

APPRENDISTA barbiere, pratico, cercasi. Salone barbiere via Brunner 6. 100355 D

APPRENDISTI installatori d'acqua e gas cercansi. Via Rossetti 5. 100349 D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi. San Giacomo in Monte 12. 101326 D

BARBIERE mezzo lavorante di fiducia, cercasi, urgente. S. Giovanni di Guardiella 554, Molly. 100363 D

COMMESSI vendita pratici in seterie e cotonerie cerca negozio primario, buon emolumento. Offerte corredate indicazioni età, posti occupati finora avuti e referenze primarie sub «99038 D» Piccolo. 99038 D

CORRISPONDENTE esperto, italiano, tedesco, francese, inglese, praticissimo ramo commerciale, viene assunto prontamente da importante industria locale. Offerte con referenze sub «101030 D» al Piccolo. 101030 D

CURSORE occupato grande azienda, cercasi, affidargli lavoro accessorio. Offerte sub «101354 D», Piccolo. 101354 D

FATTURISTA veloce, dattilografa, cognizioni tedesco, cerca per pronta entrata primaria casa. Indirizzo Piccolo. 101384 D

GIOVANE per magazzino, di buona volontà, desideroso assicurarsi posizione stabile, cercasi. Offerte dettagliate con pretese e referenze sub «100367 D» al Piccolo. 100367 D

GIOVANI distinti, facile parola, visitare famiglie, cercansi, stipendio e provvigione. Maiolica 14, p. III, ore 9. 101017 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima, darebbesi buona paga. Indirizzo Piccolo. 100443 D

MEZZA lavorante e garzona, sarte uomo, cercansi. Via S. Francesco 9, III. 101358 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Ghiaccera 6, I. 100421 D

MEZZO lavorante falegname, cercasi. Lazzaro 1, Zanchi. 101378 D

PRATICANTE per ufficio con bella calligrafia, conoscenza dattilografia, intelligente e di buona volontà, cercasi. Offerte con pretese e referenze sub «100465 D» al Piccolo. 100365 D

RAGAZZA civile, capace, abiti vicinanze Roiano, cercasi 7-12, lire 120. Regina Elena 29, III. 100479 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Parini 10. 101322 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Via Settefontane n. 4. 100059 D

RAGAZZO pratico per drogheria, cerco. Cosmini, Settefontane 27. 100369 D

RAGAZZO quindicenne cercasi. Pasticceria, via Timeus 3. 100359 D

RAGAZZO quattordicenne, robusto, bella calligrafia, cercasi come fattorino. Scrivere «10128 D» al Piccolo. 10128 D

RAGAZZO principiante di buona famiglia, per negozio manifatture, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 100455 D

RAGAZZO sedicenne, di buona famiglia, quale fattorino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 100471 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Boccacio 7. 101368 D

RAGAZZO principiante per pistoria cercasi. Via Sette Fontane 1. 9373 D

RAGAZZO cerca Preuer, fabbrica mobili, via S. Lazzaro 20. 101404 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Istituto 4, Quintavalle. 101400 D

SARTA uomo, brava, cercasi. Via Torricelli 7, primo. 100371 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, corrispondente tedesca, dattilografia, cercasi prontamente. Scrivere «100157 D», Piccolo. 100157 D

SIGNORINA intelligente, amorosa, colta, cerca famiglia agiata per bambina inferma, capace guidarla studi elementari, prestarle assistenza sanitaria. Richiedesi referenze primarissime, massima moralità. Offerte (101290 D», Piccolo. 101290 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, cognizioni contabilità, aiuto cassiera, cerca primario negozio manifatture. Offerte solo con ottime referenze sub «101406 D», Piccolo. 101406 D

SIGNORINE violiniste, violoncellista, ecc., vengono ricercate per formazione concertini. Artisti 3, m.o Covacich. 100325 D

TAGLIATORI sarti e sarte da uomo, per fabbrica vestiti, cercasi. Edoardo Tenze, successore, via S. Nicolò, n. 4 100399 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent 25 la parola Minimo L 2.50 E

A. CAMERE diverse posizioni, condizioni, due uso ufficio, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 100453 E

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, per scapoli, ingresso scale, uso ufficio, vuote, cerca agenzia, piazza Golodini 3, primo. 101300 E

CAMERA centro, bene ammobiliata, stufa, luce, uso bagno, cura vestiario e biancheria, eventualmente ingresso indipendente, cerca persona distinta presso famiglia distinta. Offerte sub «100053 E», Piccolo. 100053 E

CAMERA ingresso scale, cerca deputato turco pagando 600. Sandri, XXX Ottobre 17. 101340 E

MARITTIMO cerca stanzetta presso persona sola, minimo disturbo. Offerte «101264 E», Piccolo. 101264 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca scapolo. Offerte sub «100397 E» al Piccolo. 100397 E

STANZA vuota, ingresso libero, cerca primaria ditta per ufficio. Scrivere sub «100427 E» al Piccolo. 100427 E

STANZA ingresso libero, vuota, due finestre, cercasi paraggi Volti Chiozza. Offerte sub «100317 E» al Piccolo. 100317 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina, possibilmente uso salotto, paraggi stazione centrale, Scorcola, cercano coniugi soli senza figli. Offerte dettagliate «100345 E» al Piccolo. 100345 E

STANZETTA ammobiliata, cerca impiegato presso non mestieranti. Offerte sub «100359 E» al Piccolo. 100359 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent 25 la parola Minimo L 2.50 F

A. AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 101220 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre vuote, ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Piazza Goldoni 3, primo. 101300 F

AMMOBILIATA elegantemente, con luce, volendo vitto, affittasi a distinto stabile. Indirizzo al Piccolo. 100435 F

AMMOBILIATA scrupolosa pulizia, luce elettrica, stufa, affittasi a signore serio. Viale XX Settembre 39, porta 10. 100403 F

AMMOBILIATA, vitto, luce, affittasi, distinto signore. Gatteri 9, porta 10. 100389 F

AMMOBILIATA splendida, grandissima, pulizia, tranquillità, centro, affittasi soltanto a benestante, moralità ineccepibile. XX Settembre 21, terzo. 101240 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Conti 24 III, porta 19 101260 F

ATTENZIONE: Pensione 4.50, pasto squisito, vario, frutta, dolce, formaggio. Caprera, S. Francesco 4. 101305 F

CAMERA con due letti; altra un letto, escluse donne, affittansi. Via Vidali 4, porta 14. 98929 F

CAMERA ammobiliata, centricissima, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Via Lavatoio 5, porta 10 100437 F

CAMERA ammobiliata, con luce elettrica, affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 96, porta 10. 100415 R

CAMERA ammobiliata, con luce, affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 11. 100401 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi Barcola, strada cimitero, Bovedo 430. 100337 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi due signori. Corso Vitt. Em. III, 13, quarto 100473 F

CAMERE vuote, ammobiliate, comodo cucina, ingresso libero. Corso Garibaldi 9, mezz. 101258 F

CAMERE per scapoli, matrimoniali, salotto, cucina, adatte sposi, altre vuote, ufficio: offre Sandri XXX Ottobre 17. 101340 F

CAMERINO ammobiliato affittasi; esclusi uomini. Rossetti 12, III, 15-17. 100373 F

CAMERINO ammobiliato, centro, affittasi prontamente. Informazioni Raffineria 4, spaccio vini 100435 F

ELEGANTISSIMA comodo piano, affittasi a distintissimo, serio, stabile signore. Viale XX Settembre 22, II, destra. 101244 F

STANZA ingresso libero, terzo piano, affittasi Via Toro N. 4. 100231 F

STANZA grande, bene ammobiliata, per due amici, affittasi con e senza vitto. Indirizzo Piccolo 100347 FF

STANZA matrimoniale, affittasi prontamente, lussuosa; esclusa cucina. Indirizzo Piccolo. 101330 F

STANZA ammobiliata, affittasi due amici. Indirizzo Piccolo. 101328 F

STANZA matrimoniale, salotto, comfort, comodo cucina, affittasi. Kandler 11, porta 6. 101294 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi Belpoggio N. 5, porta 1. 101265 F

STANZETTA affittasi a serio signore. Via Nicolò Cigotti N. 100, porta 11, angolo via dell'Istria 100393 F

STUDIO ambulatorio medico, centralissimo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 100375 FF

VITTO famigliare a due distintissimi signori, vicinanze Caffè Fabris. Indirizzo Piccolo. 101316 F

Istruzione
cent 30 la parola Minimo L 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnolo da spagnoli, l'italiano da italiani, ecc Provetti professori Lezioni —diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21 Solamente via Torrebianca 21. 15 G

ACCADEMIA di mandolino e chitarra, corsi speciali, signorine, signori. Piazza Borsa 9, terzo. 100409 G

IMPIEGATA distinta cerca compagna tedesca per scambio conversazione italiano, tedesco. Scrivere «101204 G» al Piccolo. 101204 G

ISTITUTO Elettrotecnico Italiano, sperimentato insegnamento corrispondenza. Corsi, Capo elettricista, perito elettrotecnico, aiutante ingegnere elettrotecnico, radiotecnico. Chiedere programma via Alpi 27, Roma. 5936 G

LIRE una, cinque (mensile); scuola violino elementari (giornalmente, facoltative), istrumenti, consegnansi casa. Indirizzo Piccolo. 9374 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi 10. 100467 G

PROFESSORE governativo assumerebbe qualunque preparazione matematica e fisica. Indirizzo Piccolo. 101278 G

SERBO-CROATO, tedesco insegna maestro abilitato, metodo celere. Offerte «101224 G», Piccolo 101224 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent 30 la parola Minimo L 3.— H

ORECCHINO pendente smarrito; lire 100 mancia. Indirizzo al Piccolo. 101342 H

SMARRITE iersera 18.30 stradone Sant'Anna due ruote riserva auto. Visto conducente scalone caricare dette ruote. Pregasi depositarle nel negozio Skerl, piazza Goldoni, verso mancia. 05226 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. AFFITTANSI appartamenti vuoti, ammobiliati, diversi scambi, ville, magazzini, negozi, senza buona uscita. Via Machiavelli 24 pianoterra. 100453 I

A APPARTAMENTO 6 stanze, semiammobiliato; altro 3 stanze, in villa Barcola: camera, camerino Servola; diversi altri cedonsi; 180 scambi. Piazza Goldoni 3, primo. 101300 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, ogni posizione. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 101258 I

APPARTAMENTI diverse grandezze, vuoti, ammobiliati, offre. Sandri, Trentaottobre 17. 101340 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, terrazzino, bagno, acqua, gas, luce, cedesi. Via De Amicis 11, mezzanino. 100461 I

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, cucina, bagno, comfort, tutto soleggiato con mobilio o senza cedesi. Indirizzo Piccolo. 101304 I

APPARTAMENTO splendido, casa signorile, paraggi Stazione centrale, semiammobiliato, tre stanze, stanzino bagno, tutto comfort moderno cedesi. Indirizzo Piccolo. 100909 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, comfort, semiammobiliato, centro, cedesi. Battisti 10, negozio stoffe. 100469 I

APPARTAMENTO semi ammobiliato, 3 stanze, cucina, senza comfort, centro, cedesi subito Corso Garibaldi 9, mezzanino. 100253 I

APPARTAMENTO centro, vuoto, quattro vani, accessori, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 100413 I

APPARTAMENTO tre camere, anticamera spaziosa, cucina, terrazzino, acqua, gas, luce, cedesi. Via De Amicis 11 porta 8. 100451 I

CAMERA, cucina, acqua, luce, affitto 53, scambiasi con più grande. Paolo Diacono 6, IV. De Mola. 9876 I

CAMERA, due camere, cucina, stallaggio, porcile, orto grande coltivato, affittasi pronta entrata. Esclusi mediatori. Via Loggia 9, secondo 100309 I

CAMERE due, camerino, cucina, comfort, scambio con camera grande, cucina, soleggiate, comfort centro; escluso soffitta. Rvoitella 25, secondo, 14. 101324 I

CAMERE tre, cucina, camerino, pianoterra, giardinetto, affittasi: compenso restauro 4500, pigione anticipata 3000. Offerte «100393 I» Piccolo 100593 I

MAGAZZINO paraggi Stazione Meridionale affittasi; poche spese. Informazioni Androna Fortunato 8 Gretta, Gregorich. 100319 I

MAGAZZINO affittasi. Rivolgersi Trattoria Mirabello, 8-10 mattino, Molingrande 40. 101212 I

PIANOTERRA ammobiliato cedesi prontamente. Lazzatto, Raffineria 3, trattoria. 9379 I

PORTINERIA camera con focolaio scambiasi con quartiere più grande. Indirizzo al Piccolo 101230 I

QUARTIERE, 4 stanze, stanzino, bagno, comfort, paraggi Stazione Centrale, scambio con altro una stanza meno. Offerte Piccolo «93119 I» 93119 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, cedesi. Indirizzo Piccolo. 100419 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, semiammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 101214 I

QUARTIERE da 3-5 stanze, semiammobiliato, affittasi. Rivolgersi Belpoggio N. 5, porta 1. 101263 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzino, comfort, scambiasi con uno 5-6 stanze, centro. Offerte al Piccolo sub «101364 I». 101364 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, posizione, prezzo indifferenti, cercansi urgentemente; prenotazioni gratuite Agenzia piazza Goldoni 3, primo 101300 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, vuoto, comfort, cercasi offrendo compenso; centro. Offerte Piccolo «100307 L». 100307 L

APPARTAMENTO vuoto, semiammobiliato, cinque camere, bagno, accessori cerca distinta famiglia offrendo compenso fino 20.000. Scrivere «100461 L» Piccolo. 100461 L

APPARTAMENTO vuoto cerca forestiero pagando fino 15.000-20.000; oppure semi ammobiliato 5-6 stanze, comfort. Scrivere «100487 L» Piccolo. 100487 L

MAGAZZINO, eventualmente rileverebbesi inventario, cerca primaria ditta. Scrivere Piccolo «100429 L». 100427 L

QUARTIERE due tre stanze, cucina, versando buona uscita, cerco. Scrivere «2536 L» Piccolo. 2536 L

QUARTIERE di tre stanze, possibilmente vuoto, nei paraggi Viale XX Settembre, cerco per primi gennaio. Offerte al Piccolo sub «101310 L». 101310 L

STANZE due, cucina, comfort, cercasi pagando compenso. Offerte Piccolo «101210 L». 101210 L

Appartamenti — Piallatura, raschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Cerine» di propria fabbricazione. Personale specializzato, soltanto: UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA Via N. Machiavelli 8, Telefono 8

La via del peccato

supergemma italiana interpretata da: Soava Gallone, Diomira Jacobini, Rina de Liguoro, Kally Sambuccini, Cecil Teyran, Ruggero Ruggeri, Lido Manetti, Luigi Serventi, Mario Bonnard, Emilio Ghione, Alfredo Martinelli ed altri assi dello schermo

Imminente al NAZIONALE

Questa mane alle ore 10, munita dei conforti religiosi e assistita dai suoi cari, cessava di vivere

MARIA ved. ROTA

I figli MARIO, FRANCESCO, NICOLO' e CARLO, le figlie ANNA in BATTIG e MARIA in CAPIETANO, i generi ETTORE BATTIG e MARIO prof. CAPIETANO, le nuore ROSA nata VELLICO ed AUGUSTA nata PERTOT e i nipoti ne danno il triste annuncio.

I funerali della diletta Estinta seguiranno giovedì 10 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale direttamente al Cimitero.

Trieste, 8 dicembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

Questa mane, dopo brevi sofferenze, si è spenta la santa esistenza della nostra amata.

Anna Fragiacomo

lasciando inconsolabili il marito **BERNARDO,** il figlio **BERNARDO** con la moglie **SANDRINA nata BARTOLE** e le nipoti che ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo giovedì 10 corrente, ad ore 9.

Pirano, 8 dicembre 1925.

Vendite d'occasione
cent 30 la parola Minimo L 3.— M

ARMONICA seminuova accompagna qualsiasi orchestra, vendesi. Via Rossetti 1, calzoleria. 101390 M

BANCO per negozio vendesi occasione. Lazzaro 1, Zanchi. 100299 M

BAULE viaggiatore 45 x 70 vendesi. Viale Vent. Settembre 62, secondo. 03245 M

BILANCIA grande ottone per macelleria vendo. Corso Garibaldi 33, quinto, sinistra. 101386 M

BORSETTA d'argento, volpe vendo. Indirizzo al Piccolo. 101318 M

CANE da caccia, pura razza inglese vendesi. Via E. Toti N. 4, porta 14. 101226 M

CAPPOTTI (due), vestito nero uomo, ottimo stato, vendo. Chiozza 9, terzo, destra. 99772 M

CAPPOTTI usati uomo vendonsi occasione. Roiano Appiari 12, Saksida. 101270 M

CAPPOTTO uomo, in buono stato, vendesi. Via Montfort 3, porta 1 101242 M

CAPPOTTO ragazzetta, scarpe brune 38, vendonsi. 11-12, Giulia 20, porta 11. 100441 M

CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, con collaro pelo, vendesi prezzo irrisorio. Gatteri 32, porta 9. 18230 M

CARRO a suste 1 cavallo, rimesso a nuovo, vendo. Cunicoli 13. 101336 M

CARROZZELLA bambini, stufa cock, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 100413 M

CASSA controllo National vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 100383 M

CATENA oro, lunga, da signora, 46 gr. vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 100447 M

CINEMATOGRAFO Baby camera, nuovissimo, vendo lire 500; e meccano N. 1, 2, 3, occasione lire 80. Indirizzo Piccolo. 101320 M

CATENA orologio oro, apparato radiotelefonico vendo. Piazza Goldoni 3, atrio. 101292 M

COLTRINAGGI velluto peluche rosso cupo una finestra, vendo. Via Udine 4, porta 15. 100355 M

CUSCINI alcuni lana, altri oggetti, vendo. S. Nicolò 14, primo, destra. 100377 M

LAMPADARIO elettrico a tre bracciali vendesi. S. Francesco 52, V, port adestra. 100939 M

LETTO, susta sgabello, ottimo stato vendonsi. Antonio Caccia 7, Roberto, presentarsi ore 2 in poi. 0043 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi occasione giornata; Beccherie 3, primo, sinistra. 9872 M

MACCHINA Singer testa rientrante vendesi. Foscolo 37, secondo, porta 9. 101374 M

OROLOGIO d'oro cronometro vendesi in giornata. Chiadino S. Luigi N. 662. 010 M

PELLICCIA signora rat loutra costò 14.000, vendesi occasione lire 6600. Carducci 24, porta 10. 100223 M

PELLICCIA signora, petit-gris, lussuosa, vendesi occasione 3000; altra volpe, uomo. Sanità 11, latteria. 101332 M

PELLICCIA uomo, bellissima, vendesi. Piccolomini 3, III. Visitare 13-15. 101250 M

PELLICCIA grigia signora vendesi rara occasione. Via Aleardi 321, primo, destra, 11-13. 101346 M

SOPRABITO con fodera pelo cammello vendesi. Toro 2, III, sinistra. 10202 M

SPARHERD nuovo vendesi. Via Giulia 13, porta 4. 3-6. 101364 M

STUFA grande, Premier, vendesi. Piccolomini 3, III: visitare 13-15. 101250 M

STUFE maiolica 10, grandi, piccole, vendonsi occasione miglior offerente. Offerte «100333 M» al Piccolo. 100333 M

TAPPETI persiani 5 vendonsi. Indirizzo Piccolo. Indirizzo Piccolo. 101246 M

TAPPETO persiano «Tebriz», 230x330, 2 piccoli salotto, vendo occasione. Mazzini 49, II. 101350 M

TAPPETO turco 250x150 vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo.

TAVOLI marmo, anche soli fusti, cerca. Caffè Negozianti. 100361 M

VASCA da bagno di gomma, quasi nuova, vendesi. Via S. Nicolò 11, portiere. 100345 M

VERNE 52 libri legati in 36 volumi vendonsi lire 200. Indirizzo Piccolo. 092 M

VESTITI uomo finissimi, cappotti, impermeabili calzoni, vestiti usati vendo metà prezzo. Occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 100099 M

VESTITO da sera, nero, argentato vendesi. Kandler 10, porta 11. 101308 M

VETRINA lunga metri 2.75, adatta vari generi commercio, vendo tosto, occasione, Via Rivo 44, primo. 100431 M

VIOLINO vecchio, ottimo, autore italiano, vendesi 3500. Indirizzo Piccolo. 100305 M

Acquisti d'occasione
cent 30 la parola Minimo L 3.— N

BANCHI da falegname, usati, compero. Via dell'Istria 73, mobili, Biecher. 101396 N

CAGNETTO cinese cercasi. Offerte età, prezzo sub «100465 N» Piccolo. 100465 N

FUCILE caccia, belga, moderno, acquistasi. Indirizzare, indicando prezzo minimo, sub «10190 N» Piccolo. 10190

GESTETNER doppio registro, possibilmente modello 7 acquistasi. Antonia, Regina Elena 9. 009 N

POMPA per vino, usata, completa, comprasi. Indirizzo: Moisè Luzzatto 5, porta 12. 101356 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent 40 la parola Minimo L 4.— NN

A A A A A A A A A. SOLTANTO M. Steiner, via Geppa 17, fornisce i mobili con ogni garanzia, a veri prezzi di fabbrica. 239 NN

A A A A. COMPERO mobili camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 9871 NN

A A. AL magazzino Turk, S. Lazzaro 10, vendonsi attaccapanni, camere pranzo o matrimoniali, prezzi molto ribassati. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Turk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 100475 NN

ATTACCAPANNI, letti, 2 suste, materassi 500, materassi lanetta 65, susta 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 101376 NN

CAMERA adattaro pranzo vendesi. Donadoni 14-A, Brumatti. 100321 NN

CAMERA matrimoniale porte piene, nuova, prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 101320 NN

CAMERA porte piene, nuova, ordinata 5200, vendo causa partenza 2700. Via Massimo d'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 101398 NN

CAMERA una persona vendesi. Indirizzo al Piccolo. 100329 NN

CAMERA matrimoniale con porte piene e più semplice, sale da pranzo bellissime, guarniture club, divani-letto ecc. vendonsi a prezzi nuovamente molto ribassati. Persuadersi prima di fare acquisti! Ermanno Brod, via Felice Veneziani 7. 101394 NN

CAMERE letto 1800 poi; sale pranzo, sedie pelle 1850; altre lussuose, prezzi davvero ribassati Punzo, Carducci 10. 99256 NN

CUCINA primo lusso, rara bellezza, vendesi; camera massiccia occasione. Solitario 2, porta 9. 101348 NN

CUCINA moderna, grande, solida, marmi, vendesi occasione. Guardia 11, pianoterra. 101216 NN

CUCINE lussuose, marmi, camera massiccia, lucida, vendonsi. Tommaso Luciani 3, falegname, sinistra. 9875 NN

LETTI ferro pieghevoli, grossa partita Puntofranco, prezzi irrisori, vendonsi. Piazza Vico 2. 100391 NN

LETTINO ferro, ottone, bambini, lussuoso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 101518 NN

MATRIMONIALE lussuosissima, porte piene, vera occasione, vendesi. Boccaccio 3, falegname. Visitare per credere. 03244 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Berlino, Stingl, Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13. 18147 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», Hofmann», scambi, facilitazioni. Piano elettrico «Hupfeld», prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 100303 NN

PIANINI, pianoforti in legno, palissandro, mogano nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia sei anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti, Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, tel 37-09, 13-39. 101198 NN

PIANINO nero, viennese, incrociate, lussuoso, lire 3900. Via Sanità 16. 100303 NN

Enrica Zevolini-Vidiach
ved. Furlan

rendeva la sua bell'anima a Dio questa mane dopo lunga malattia.

I desolatissimi figli **CARLO, NENA, PAOLA in DAQUALE, MARIO ed ANGELA,** il genero **ANGELO DAQUALE** e i nipoti partecipano tale sventura agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 9 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla casa N. 4 di via dell'Industria.

Trieste, 8 dicembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Caterina ved. Gombach
nata Morgon

si spense serenamente oggi, confortata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore i desolati figli **Giovanni, Carlo** (assente), **Antonietta mar. Allitsch, Olga mar. Fonda,** le nuore **Mariucci, Vilma** (assente), **Amalia,** i generi **Giovanni** (assente), **Gastone,** i fratelli, le sorelle e i nipoti, i quali partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile Estinta avranno luogo giovedì 10 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla via del Bosco N. 10.

Trieste, 8 dicembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Giuseppina ved. Spettich

si spense serenamente questa mane, nella grave età d'anni 73.

Addoloratissimi, i figli **Giovanni, Edoarde, Santina, Maria e Pierina,** i nipoti ed i parenti tutti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno mercoledì 9 corr., alle ore 15.30, partendo da S. M. Maddalena Sup. - Bivio N. 13.

Trieste, 8 dicembre 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

FERDINANDO GRUSOVIN
detto JONA

cessava di vivere iersera, quasi improvvisamente, rapito da morbo insidioso.

Le famiglie congiunte, immerse nel più profondo dolore, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 9 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 46 di via Ginnastica.

Trieste, 8 dicembre 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Edoardo Zebul a
tornitore

spirò quest'oggi, dopo breve malattia.

La dolente consorte **Elisa,** i figli **Edoardo, Ernesto, Ettore** e gli altri congiunti danno parte di tale sciagura.

I funerali seguiranno mercoledì 9 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 8 dicembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Anna Pregel

si spense improvvisamente dopo brevi sofferenze.

Il desolato consorte **Giovanni** e gli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore, partecipano la grave perdita.

I funerali della cara Estinta avranno luogo oggi mercoledì 9 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 35 di Scorcola S. Pietro.

Trieste, 8 dicembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

PIANINO usato, marca prezzo, acquistasi privatamente, Offerte «99760 NN» Piccolo. 99760 NN

PIANINO incrociate, attaccapanni, cassapanca, vendo. Indirizzo Piccolo. 101246 NN

PIANOFORTE marca Schweigkofer vendesi lire 1300 occasione. Indirizzo al Piccolo. 100039 NN

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, nero, lire 1250; altro noce 900. Via Sanità 16. 100303 NN

PIANOFORTE ottimo stato, vendesi. Visibile dalle 11 alle 15 precise. Indirizzo Piccolo. 101256 NN

SALOTTO quasi nuovo vendesi. Rivolgersi latteria Piccardi 2 A, dalle 12 alle 16. 101312 NN

STANZA pranzo moderna, buono stato, acquistasi. Offerte dettagliate, prezzo sub «100449 NN» al Piccolo. 100449 NN

Commercio ed industria
cent 40 la parola Minimo L 4.— O

A A A A A, BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 7193 O

A A A. CORONE, fiorini, brillanti, oro, polizze acquista oreficeria Signoretto, Corso Vittorio Emanuele II 2. 100217 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A A. ARTICOLI da viaggio, bauli, valigie, cappelliere, borsette, grandioso assortimento, prezzi convenientissimi: Assumesi qualsiasi riparazione. Negozio Dabrowski, Piazza Unità. 0072 O

A A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, platino, gioie, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 101382 O

BOTTIGLIE compransi, qualunque qualità. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2274 O

CALZATURE per signore anziane, pelle, feltro. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 101218 O

CAPPELLI signora, arrivo modelli, ultima novità, prezzi bassissimi, 25 lire poi, Roiano Barbarica 2, IV. 99762 O

CAPPOTTI, giacche, gilet, vestiti in tessuto maglia di gran lusso, pettini, braccialetti, borsette parigine, novità assolute, vendo titolo reclame Favuzzi, Rittmeyer 12. 100481 O

CASSEFORTI comperansi e vendonsi. Coen, via Pane, tel. 11-54. 2541 O

ELIMINANDO la forfora arresterete la caduta dei capelli. L'acqua per i capelli «Filotrix» è la migliore. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 O

LIQUIDAZIONE causa stagione avanzata, cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi, nonchè forme feltro, vendonsi prezzi straordinariamente ribassati, presso Scrosoppi. Corso 39. 100425 O

OCCASIONE. Stock 15 dozz. berrette uomo, vendesi prezzo minimissimo. XX Settembre 12, Puhar. 100445 O

PRESERVATIVI, nuova creazione, americana, gomma-seta, infrangibili. Unicamente Steindler, XX Settembre 12. 100425 O

RAFFREDDORI, influenza, bronchiti, sono malattie assai comuni nella stagione invernale. Il miglior profilattico è indubbiamente il «Liquore Godina» in «Cachets», l'antireumatico per eccellenza. Chi va soggetto a raffreddori, bronchiti od altre forme influenzali, preserverà il suo organismo da gravi malanni, facendo una cura blanda di «Cachets Godina», evitando nello stesso tempo forme morbose a substrato reumatico. I «Cachets Godina» non sono affatto deprimenti e vengono tollerati da tutti con ottimi risultati. Viene preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 180 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent 30 la parola Minimo L 3.— P

AGENTI, rappresentanti (stipendiandoli) cerchiamo ovunque, vendita saponi, cromatine, candele musicate. Domande, referenze: Fabbrica «Tricolore» Napoli. 5932 P

AMERICANTRUST abbisogna regionalmente di esclusionisti. Grandissime novità. Conferire personalmente Mister Minoprio, 9-10 dicembre Trieste, Hotel Savoia. 5933 P

PIAZZISTA persona seria, bene introdotto presso commestibilisti, salumai, cercasi. Condizioni da stabilirsi. Offerte sub «100051 P» al Piccolo. 100051 P

PIAZZISTA, buon conoscitore clientela commestibilisti, lunga pratica, moralità indiscussa, cercasi verso stipendio fisso e provvigione. Offerte «100155 P» Piccolo. 100155 P

PIAZZISTI con referenze cercansi tutti rami XX Settembre 12, Puhar. 03236 P

SIGNORE assoluta fiducia, ampie garanzie materiali morali, esperto commercio, assicurazioni, banca, accetterebbe rappresentanze, incarichi, altre proposte. Monti, Beccaria 2, Torino. 5929 P

Automobili, biciclette e sports
cent 50 la parola Minimo L 5.— Q

BICICLETTA uso militare, carretto uso macelleria, cercansi. Piazza Cavana 3. 9370 Q

BICICLETTA vendesi prezzo mite. Viale R. Elena 23, porta 2. 100315 Q

MOTOCICLETTA perfettissima, apparecchio radiotelefonico, vendonsi. Piazza Goldoni 3, atrio. 101292 Q

VENDO 501, 4.a serie, di lusso, come nuova, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 100355 Q

Capitali, Società, Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent 50 la parola Minimo L 5.— R

GARAGE centrale, capace 15 macchine, con boxes, impianti propri luce, acqua; piattaforma speciale per lavatura auto, attrezzi ecc., in piena efficienza, cedesi prezzo convenientissimo, causa partenza. Rivolgersi portieri Albergo Adria, capo di Piazza. 100357 R

MAGAZZINO carbone vendesi. Chiarbola superiore 187, Ponziana, Redivo. 101243 R

MAGAZZINO carbone avviatissimo, ottima posizione, cedesi causa conseguenze familiari. Esclusi mediatori. Via Loggia 9, II. 100309 R

NEGOZIETTO posizione centrica vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 100311 R

NEGOZIO commestibili, erbaggi, con luce, acqua, incasso 450, 500, giornaliere, vendesi lire 12.500 intrattabili. Indirizzo Piccolo. 101352 R

NEGOZIO commestibili, frutta, avviato, vendesi causa malattia. Rivolgersi Donota 30. 101296 R

NEGOZIO carboni, legna, petrolio, ottima posizione, estesa clientela, affittasi o vendesi, motivi famiglia. Offerte sub «101282 R» Piccolo. 101282 R

PISTORIA-pasticceria avviatissima vendesi a prezzo d'occasione. Offerte «101360 R» Piccolo. 101360 R

SOCIA, anche collaborando, cercasi, affidare magazzino. Offerte sub «101402 R» al Piccolo. 101402 R

SOCIO capitalista collaboratore, per sviluppare avviatissima azienda commerciale, cercasi. Offerte «100325 R» Piccolo. 100325 R

SOCIO, socia, disposti investire 2-3000 lucroso commercio legna ardere, forte guadagno, cerco prontamente. Offerte «101222 R» Piccolo. 101222 R

18.000 a 200.000 lire cerco per primissime intavolazioni stabili città. Indirizzo Piccolo. 100101 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent 50 la parola Minimo L 5.— S

VILLA pianoterra, 2 piani, città, tutto comfort, con annesso terreno fabbricabile (tese 900) vendesi anche separatamente o scambiasi con casa città. Offerte «101258 S» Piccolo. 101258 S

Diversi
cent 50 la parola Minimo L 5.— U

ADULTI, bambini, imparate ballari dalla paziente maestra Delle Grazie. Scuola via S. Francesco 2, porta 4. Informazioni, iscrizioni dalle 19-20. 11231 U

COME d'accordo giovedì ore 4, posto indicato, Biagio. 101392 U

COVERCOAT con pelo cammello da lire 340; fodere pelo cammello adatte per qualunque mantello da uomo e donna lire 90; paletot inglesi a prezzi bassissimi. Fischbein, via Muratti 4 (Teatro Excelsior). 11232 U

IPOFIL, capsula purgativa rinfrescativa, costituisce l'olio di ricino Cent. 80. Farmacia Castellanovich, via Giuliani 42, Trieste. 100920 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano20-64. 100057 U

ORIGANO, Colonia profumatissima, 85 gradi garantiti, lire 65 litro, decilitro 6.50. Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 101046 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni, gravidanze, accoglie gestanti. S. Maurizio 10, I. 100477 U

PROFESSORE chiromanzia dà consultazioni. Riceve 14-19. Via Toro 2, primo, destra. 100287 U

QUARANTENNE possidente sposerebbe signorina senza dote, non ancora ventenne, conoscenza musica. Offerte «100944 U» Piccolo 100944 U

RAFFAELE Siracusa. Ammalato? Prego rispondere. 101236 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile, cent. 30 grammo. Profumeria Katz, Ponte della Fabra. 101046

TOSSI e catarri. Le forme morbose dell'apparato respiratorio cioè tossi, catarri, bronchiti, raffreddori, raucedini, tracheiti, laringiti, si curano con efficacia con lo Sciroppo Pettorale «Pertinax» che si prepara e vende in due tipi: per bambini (lire 5), per adulti (lire 6) solamente nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U